



REGIONE DEL VENETO

VENETO
LAVORO

I TIROCINI EXTRACURRICULARI IN VENETO | 2019-2023

Tartufi/59

Settembre 2024



Tartufi /59

a cura di Laura Mulas e Ilaria Rocco

Il report è stato chiuso con le informazioni disponibili al 31 luglio 2024

VENETO LAVORO

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Via Ca' Marcello, 67b

30172 - Venezia Mestre

www.venetolavoro.it

osservatorio.mdl@venetolavoro.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE E PREMESSA METODOLOGICA	4
1. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	5
2. FLUSSI DI ATTIVAZIONE: DINAMICA E CARATTERISTICHE	6
2.1. Le tipologie di tirocinio e i soggetti promotori	8
2.2. Le qualifiche di impiego.....	10
2.3. La distribuzione territoriale.....	11
2.4. Le caratteristiche dei tirocini: orario e durate	13
3. I TIROCINANTI	14
4. LE IMPRESE CHE ATTIVANO TIROCINI.....	16
5. TASSI, TEMPI E MODALITÀ DI RICOLLOCAZIONE DOPO IL TIROCINIO.....	22
SINTESI DELLE EVIDENZE EMERSE	25

INTRODUZIONE E PREMESSA METODOLOGICA

Il tirocinio extracurricolare, introdotto nel 1997 con la Legge 24 giugno n. 196, è stato originariamente progettato per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze specifiche all'interno di un contesto aziendale. Tuttavia, nel tempo, l'uso di questo strumento si è ampliato per includere una gamma più vasta di destinatari, tra cui anche gli adulti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Questo cambiamento ha trasformato il tirocinio in una misura di politica attiva per promuovere l'inclusione lavorativa e sociale di diverse categorie di persone, come quelle con disabilità, in condizioni di svantaggio, disoccupate e/o in cassa integrazione. Nonostante l'evoluzione delle sue applicazioni, il tirocinio extracurricolare mantiene in ogni caso la sua natura giuridica di strumento di apprendimento e formazione.

Questo rapporto adotta un approccio metodologico in base al quale vengono analizzati i flussi di attivazione dei tirocini tenendo conto delle diverse possibilità di utilizzo legate all'età dei partecipanti, con l'obiettivo di mettere in luce le differenti logiche di funzionamento di questo strumento a seconda del contesto in cui viene impiegato. Mentre per i giovani il tirocinio serve spesso come un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro, nel caso degli adulti esso può rappresentare un'opportunità di riqualificazione o reinserimento professionale, che si inserisce in un *background* di esperienze lavorative più complesso, in cui sono già state acquisite delle competenze professionali. Per questo motivo, l'analisi dei dati nei paragrafi dedicati alle caratteristiche dei tirocini, dei tirocinanti e degli esiti occupazionali (par. 2, 3 e 5) distingue chiaramente due gruppi: i "giovani" tra i 15 e i 29 anni (definiti "under 30") e gli "adulti" dai 30 anni in su (gli "over 30")¹. Inoltre, sebbene l'obiettivo del report sia quello di monitorare le tendenze su base annuale, si è deciso di considerare un periodo di cinque anni (dal 2019 al 2023) per fornire un quadro più completo delle variazioni nel tempo. Questo approccio consente di fare confronti con un anno – il 2019 – che non è stato influenzato dagli effetti della pandemia, contrariamente alle tre annualità successive (2020, 2021 e 2022).

L'analisi si suddivide in cinque sezioni tematiche. La prima parte fornisce un riassunto delle principali previsioni normative che regolano i tirocini e ne definiscono i limiti di utilizzo. La seconda sezione presenta una disamina delle caratteristiche dei tirocini, con particolare attenzione ai flussi di attivazione dal 2019 al 2023, alle tipologie di esperienze attivate, ai soggetti promotori, alle qualifiche professionali più comuni, alle specificità territoriali e alle durate previste. La terza parte si concentra sulle principali caratteristiche socio-anagrafiche dei tirocinanti, come genere, età, titolo di studio e nazionalità, mentre la quarta esplora le informazioni sulle aziende ospitanti, in particolare per quanto riguarda i tirocini attivati in base alla dimensione dell'azienda, al settore economico e al tipo di ragione sociale, evidenziando l'intensità di utilizzo del tirocinio in relazione a queste variabili. Infine, la quinta sezione propone una disamina dei percorsi occupazionali successivi al tirocinio, al fine di fornire informazioni in merito ai tassi di ricollocazione entro i 12 mesi dalla conclusione e alle successive esperienze lavorative avviate.

¹ La categoria dei soggetti con 30 anni o più è stata definita col termine "over 30" per esigenze di semplificazione. Questo insieme incorpora la classe di età degli adulti tra i 30 e i 54 anni e quella dei senior dai 55 anni in su.

1. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

In base alle linee guida nazionali, in Veneto i tirocini extracurricolari sono regolati dalla dgr n. 1816/2017 e rappresentano delle esperienze nel mercato del lavoro (non dei veri e propri rapporti di lavoro) definite sulla base di uno specifico progetto formativo² che ne stabilisce obiettivi, attività formative e contenuti. Il processo di attivazione del tirocinio coinvolge tre soggetti: il promotore, l'ospitante e il tirocinante, ognuno con obblighi specifici, tra cui l'individuazione di un tutor a cui spetta il presidio sul corretto svolgimento dell'esperienza in azienda³. La normativa regionale, integrata dalla dgr n.1406/2016, distingue quattro tipologie di tirocini extracurricolari:

1. **Tirocini formativi e di orientamento:** esperienze destinate a neoqualificati, neodiplomati, neolaureati o neodottorati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Sono attivabili solo da università, istituti AFAM, ITS e istituzioni scolastiche riconosciute; la durata stabilita va da un minimo di 2 mesi ad un massimo di 6 mesi.
2. **Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo:** promossi per persone disoccupate, inoccupate, occupate part-time o a rischio disoccupazione, inclusi disabili e soggetti svantaggiati. La durata massima varia in base alla categoria (6 mesi per disoccupati, fino a 24 mesi per persone con disabilità).
3. **Tirocini estivi di orientamento:** sono rivolti a giovani studenti che hanno assolto l'obbligo scolastico e realizzati durante le vacanze estive per scopi formativi e orientativi. Possono durare da un minimo 14 giorni ad un massimo di 3 mesi.
4. **Tirocini di inclusione sociale:** disciplinati nello specifico dalla già citata dgr n. 1406/2016 (aggiornata con la dgr n. 631/2023), si tratta di esperienze a valenza socio-sanitaria e riabilitativa, finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia e all'abilitazione e alla riabilitazione; le ULSS sono gli unici soggetti promotori autorizzati ad attivare questa tipologia di tirocinio, che può avere una durata massima di 24 mesi e per la quale è prevista la ripetibilità.

La disciplina regionale prevede inoltre precisi limiti sul numero di tirocinanti in carico a ciascun tutor (fino a 40 per i promotori, 3 per gli ospitanti) e sul numero di tirocini attivabili in base alla dimensione aziendale (da 1 tirocinante in aziende con meno di 6 dipendenti a non più del 10% dei dipendenti in aziende con più di 20 dipendenti).

Nel 2020, con la pandemia e le norme per contenere il diffondersi dei contagi, i tirocini hanno subito sospensioni e divieti di nuove attivazioni durante tutto il periodo di emergenza. In alternativa, la Regione Veneto ha consentito la prosecuzione dei tirocini in modalità agile (*smart traineeship*) fino alla fine dello stato di emergenza. A seguito della dgr 634/2023, questa tipologia di esperienza è stata definitivamente introdotta come modalità di svolgimento e, per alcune categorie di tirocinanti, è prevista la possibilità di attivarla con orario settimanale ridotto⁴.

² Il progetto formativo è un documento che sottoscrive l'accordo dei soggetti coinvolti (Promotore, tirocinante e azienda ospitante) rispetto agli obiettivi, le attività formative e i contenuti del tirocinio. Come specifica la dgr n. 1816/2017, il progetto formativo deve altresì includere le informazioni riguardanti la sede di svolgimento del tirocinio, la durata, l'orario giornaliero e settimanale, nonché l'importo dell'indennità di partecipazione mensile corrisposta al tirocinante, se dovuta. Tutti i tirocini, ad esclusione di quelli promossi dalle ULSS per i quali non è previsto l'obbligo, devono essere attivati mediante la sottoscrizione del progetto formativo. Il soggetto promotore è tenuto ad inviare al servizio telematico messo a disposizione dalla Regione il progetto formativo individuale di tirocinio e le aziende ospitanti hanno l'obbligo di effettuare per via telematica (anche per il tramite dei soggetti promotori) la comunicazione di avvio del tirocinio, nonché di proroga e interruzione. A seguito della dgr 634/2023, è entrato in vigore il regolamento che disciplina la nuova convenzione e il nuovo progetto formativo da utilizzare.

³ Per una disamina più completa della normativa consultare le diverse pubblicazioni a cura dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro sul tema dei tirocini, disponibili nel sito www.venetolavoro.it, tra cui, in particolare, Veneto Lavoro (2023), "I tirocini extracurricolari in Veneto - 2019-2022", Tartufi/57 e Veneto Lavoro (2021), "I tirocini extracurricolari in Veneto - 2016-2020", Tartufi/53.

⁴ La dgr 634/2023 prevede alcuni limiti: il tirocinio a distanza è consentito solo nelle aziende in cui lo *smart working* è già utilizzato dai dipendenti che svolgono attività simili a quelle del tirocinante e deve essere svolto in presenza per almeno il 60% dell'orario settimanale previsto (per almeno 3 giorni alla settimana). Inoltre, dove la norma lo prevede, il tirocinio deve avere un orario non inferiore al part-time al 50%, con possibilità di ridurlo a 12 ore settimanali solo nel caso di esperienze di inclusione sociale.

2. FLUSSI DI ATTIVAZIONE: DINAMICA E CARATTERISTICHE

La registrazione tempestiva e uniforme, in modalità informatizzata, delle attivazioni, delle proroghe e delle cessazioni dei tirocini, così come dei relativi progetti formativi, consente di monitorare nel tempo l'evoluzione di questa tipologia di esperienza. Questi dati offrono la possibilità di svolgere analisi che forniscono una preziosa panoramica sull'impiego dei tirocini nel contesto del mercato del lavoro veneto.

Tab. 2.1 – Flussi di attivazione di tirocini per genere. Anni 2008-2023

	Totale	Under 30		Totale	Over 30		Totale
		Donne	Uomini		Donne	Uomini	
2008	14.816	6.350	5.349	11.699	1.627	1.490	3.117
2009	16.980	7.029	6.230	13.259	1.858	1.863	3.721
2010	21.268	8.890	7.959	16.849	2.202	2.217	4.419
2011	22.156	9.380	8.643	18.023	2.030	2.103	4.133
2012	22.511	9.496	8.512	18.008	2.192	2.311	4.503
2013	24.903	9.851	9.467	19.318	2.642	2.943	5.585
2014	30.274	11.596	11.633	23.229	3.297	3.748	7.045
2015	34.118	13.689	14.272	27.961	2.983	3.174	6.157
2016	37.221	14.086	15.338	29.424	3.798	3.999	7.797
2017	45.327	16.538	17.303	33.841	5.762	5.724	11.486
2018	38.922	14.972	15.357	30.329	4.266	4.327	8.593
2019	38.397	14.058	14.625	28.683	5.018	4.696	9.714
2020	25.172	9.613	10.162	19.775	2.611	2.786	5.397
2021	34.934	13.452	14.286	27.738	3.655	3.541	7.196
2022	29.000	11.608	11.997	23.605	2.778	2.617	5.395
2023	25.871	10.119	10.474	20.593	2.701	2.577	5.278

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

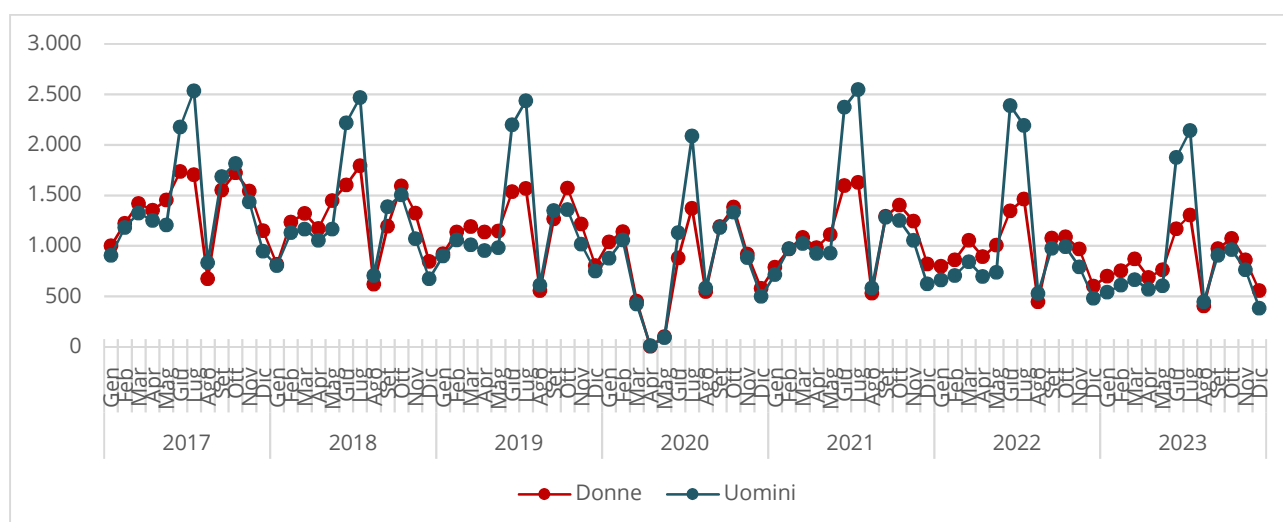
Analizzando i dati di lungo periodo sui flussi delle attivazioni (**tab. 2.1**), emerge una tendenza articolata in due fasi distinte. La prima fase copre il periodo dal 2008 al 2017, durante il quale si registra una crescita costante del ricorso ai tirocini, culminata nel 2017 con un picco massimo di attivazioni pari a 45.327. A partire dal 2018, si osserva invece una fase di contrazione, in parte attribuibile alle modifiche normative introdotte con la dgr 1816/2017, che hanno imposto limiti alla disponibilità di aziende e promotori ad avviare nuovi tirocini. In particolare, è stato introdotto un limite massimo al numero di tirocini che ciascun tutor del soggetto promotore può seguire (soprattutto in riferimento ai Centri per l'Impiego), e per le aziende ospitanti, un vincolo sul numero di tirocini attivabili contemporaneamente, calcolato in proporzione alle dimensioni dell'impresa. Ad aggravare ulteriormente il calo delle attivazioni è stata la pandemia scoppiata nel 2020, che ha causato l'interruzione forzata o il rinvio di molti tirocini, portando a una drastica riduzione del numero di attivazioni registrate per quell'anno, che si sono fermate a 25.172 (poco più della metà del numero massimo registrato nel 2017). Gli effetti della pandemia si sono fatti sentire anche nei due anni successivi: nel 2021 si è osservato un recupero parziale, con 34.934 tirocini attivati, molti dei quali probabilmente posticipati o sospesi l'anno precedente; nel 2022 si è verificato nuovamente un calo, dopo il rimbalzo positivo della fase di ripresa più intensa avvenuta con la fine dell'emergenza. Questa tendenza negativa è proseguita anche nel 2023, quando il numero di tirocini extracurricolari attivati in regione è sceso a 25.871, segnando un calo del -11% rispetto all'anno precedente e del -33% rispetto al 2019⁵.

⁵ Al progressivo calo dei tirocini possono aver contribuito alcuni fattori che, soprattutto negli anni più recenti, hanno influito sull'andamento del mercato del lavoro regionale. Da un lato, le dinamiche demografiche hanno determinato la contrazione progressiva della popolazione giovane, la quale rappresenta da sempre il principale bacino di beneficiari a cui si rivolge la misura del tirocinio. Dall'altro lato, la dinamica espansiva della domanda di lavoro unita alle crescenti difficoltà di reperimento di manodopera per carenza di lavoratori (soprattutto in alcuni settori) possono aver inciso sulle scelte e sulle modalità di reclutamento adottate dalle imprese, le quali sembrano sempre più spesso optare direttamente per l'assunzione del lavoratore – soprattutto se si tratta di profili professionali molto richiesti –, bypassando l'istituto del tirocinio come strumento utile per la formazione e il primo inserimento della risorsa.

Per quanto riguarda le evidenze emerse in funzione della classe di età, le attivazioni che interessano gli under 30 continuano a rappresentare la maggior parte dei tirocini, segno che tale strumento viene in larga parte utilizzato come opportunità per i più giovani di fare ingresso nel mondo del lavoro: nel 2023 sono stati 20.593 (l'80% del totale) e risultano in calo del -13% sul 2022 e del -33% sul 2019, in linea con la media complessiva. I tirocini che coinvolgono soggetti con più di 30 anni, nell'ultimo anno osservato ammontano a 5.278: rispetto al 2019 si rileva una contrazione decisamente significativa e pari al -46% (nel 2019 erano 9.714), mentre nel confronto con il 2022, si riducono lievemente del -2%, a differenza dei giovani. Sebbene rappresentino una componente marginale, i tirocini attivati per gli over 30 riflettono una crescente attenzione verso le esigenze di reinserimento lavorativo e/o di riqualificazione professionale che possono emergere in corrispondenza di carriere già avviate. Contrariamente alla dinamica dei tirocini destinati ai giovani, nel 2019 si era infatti osservato un aumento delle attivazioni per gli over 30, successivamente frenato dalla pandemia, i cui effetti sono perdurati anche gli anni successivi.

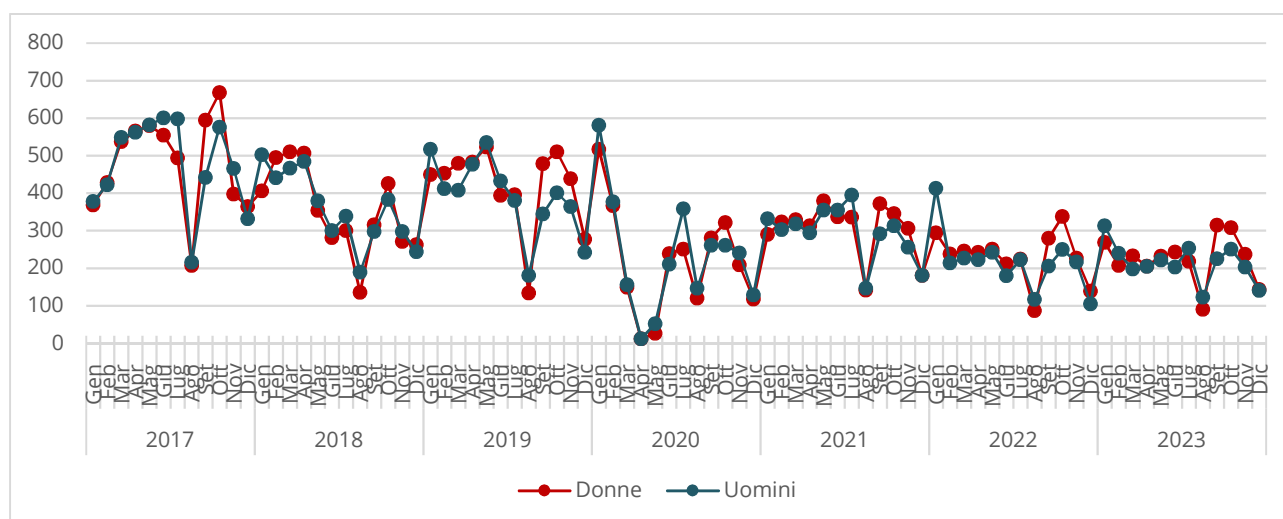
Sotto il profilo del genere dei tirocinanti, si osserva un sostanziale equilibrio tra donne e uomini, con qualche piccola differenza rispetto al gruppo di età considerato. Complessivamente, nel 2023 le attivazioni che interessano le donne sono in tutto 12.820 (il 50% del totale); nel gruppo degli under 30 queste ammontano a 10.119 (uomini 10.474), mentre per gli over 30 sono 2.701 (uomini 2.577).

Graf. 2.1 – Under 30. Flussi di tirocini attivati per mese e genere in Veneto. Anni 2017-2023



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Graf. 2.2 – Over 30. Flussi di tirocini attivati per mese e genere in Veneto. Anni 2017-2023



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Osservando l'andamento delle attivazioni di tirocini tra il 2017 e il 2023, emergono alcune differenze legate sia al genere, sia alla fascia di età considerata (**graf. 2.1/2.2**). Il grafico 2.1 complessivamente mostra un andamento ciclico – con picchi evidenti nei mesi di luglio e ottobre di ogni anno – che in parte va ricondotto alla maggiore disponibilità dei giovani durante il periodo estivo (quando si conclude l'anno scolastico o accademico); i cali più accentuati si verificano in agosto e tra dicembre e gennaio, in concomitanza con la chiusura delle attività aziendali o di periodi di minor attività lavorativa in alcuni specifici settori. I tirocini che interessano gli uomini tendono a mostrare picchi leggermente più alti rispetto a quelli delle donne, e ciò è in parte legato (come si vedrà) ad un maggiore coinvolgimento dei giovani maschi nelle attivazioni che riguardano il tirocinio estivo e di orientamento. Per quanto riguarda i tirocini che coinvolgono persone con più di 30 anni, oltre al riproporsi di una ciclicità annuale, le differenziazioni di genere sono relativamente contenute e sembrano attenuarsi negli anni più recenti⁶.

2.1. Le tipologie di tirocinio e i soggetti promotori

Di seguito si propone un'analisi dei tirocini in funzione delle tipologie previste dalla normativa regionale. Assieme ai tre principali tirocini disciplinati dalla dgr 1816/2017 (inserimento e reinserimento lavorativo, estivo e di orientamento, formativo e di orientamento), si è deciso di dare evidenza anche ai tirocini di inclusione sociale attivati a favore di soggetti presi in carico dai Servizi di Integrazione Lavorativa delle ULSS e regolati dalla dgr 1406/2016⁷. Anche in questo caso, si è scelto di rappresentare i dati disponibili suddividendoli per classe di età dei tirocinanti e, per ciascun gruppo osservato, sono state evidenziate le tipologie di tirocinio e i soggetti promotori più rilevanti.

Tab. 2.2 – Flussi di attivazione di tirocini per soggetto promotore e tipologia di tirocinio. Anni 2019-2023

	Val. assoluti					Var.2023 su 2019	Comp.% 2023
	2019	2020	2021	2022	2023		
Totale	38.397	25.172	34.934	29.000	25.871	-33%	100%
Soggetti promotori							
Agenzie per il lavoro	7.276	4.722	6.484	5.120	4.553	-37%	18%
Centri per l'Impiego e altri soggetti pubblici	13.905	8.573	13.807	12.296	10.503	-24%	41%
Coop. sociali e Comunità terapeutiche	1.899	1.117	1.392	1.126	1.137	-40%	4%
Fondazione Consulenti del Lavoro	4.911	3.381	4.303	3.655	2.974	-39%	11%
Org. accreditati formaz. e serv. per il lavoro	5.455	3.841	4.936	3.250	3.332	-39%	13%
ULSS	3.760	2.850	3.227	2.944	2.895	-23%	11%
Scuole, Università e ITS	1.090	632	733	566	438	-60%	2%
n.d	101	56	52	43	39	-61%	0%
Tipologia di tirocini							
1. Tir. di inserim./reinserim. lavorativo (di cui)	31.279	21.018	28.354	22.318	19.969	-36%	77%
2. Tirocinio estivo e di orientamento (di cui)	3.303	1.641	3.569	3.982	3.403	3%	13%
3. Tirocinio formativo o di orientamento	1.070	585	754	520	429	-60%	2%
4. Tirocinio di inclusione sociale	2.003	1.582	1.792	1.654	1.642	-18%	6%
n.d	742	346	465	526	428	-42%	2%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Come mostrato nelle **tabelle 2.2 e 2.3a/b**, nel 2023 i Centri per l'Impiego si sono confermati come i principali promotori di tirocini, con 10.503 attivazioni, pari al 41% del totale. La maggior parte di questi tirocini ha coinvolto giovani sotto i 30 anni (6.356). Seguono le agenzie per il lavoro, che hanno attivato il 18% dei tirocini (4.553), e gli organismi accreditati per la formazione e i servizi per il lavoro, con il 13% (3.332). Tra i promotori meno diffusi si trovano le cooperative sociali e le comunità terapeutiche, che hanno avviato il 4% dei tirocini, in prevalenza destinati a persone dai 30 anni in su (60% del totale dei tirocini attivati da queste organizzazioni). Gli Istituti formativi, come Scuole, Università e Istituti Tecnici Superiori (ITS), hanno rappresentato solo il 2% delle attivazioni nel 2023 (438 tirocini, di cui buona parte promossi da Università e ITS), le quali rientrano prevalentemente nelle esperienze formative e di orientamento destinate a giovani under 30 (330).

⁶ Per approfondire la dinamica di più lungo periodo relativamente ai flussi di attivazioni mensili cfr. Veneto Lavoro (2021), "I tirocini extracurricolari in Veneto 2016-2020", in *Tartufi/53* (ottobre).

⁷ La scelta di includere nell'analisi anche la tipologia di tirocinio di inclusione sociale è motivata sia dalla loro significatività in termini numerici sia dalle particolari finalità per le quali vengono attivati, che li differenziano dalle altre categorie.

Tab. 2.3a – Under 30. Flussi di attivazione di tirocini per tipologia e soggetto promotore. Anni 2019-2023

	Val.ass.					Var. 2023 su 2019	Comp.% 2023
	2019	2020	2021	2022	2023		
Totale	28.683	19.775	27.738	23.605	20.593	-28%	100%
<i>(di cui) persone con disabilità</i>	1.418	976	1.178	1.203	1.104	-22%	5%
1. Tir. di inserim./reinserim. lavorativo (di cui)	23.279	16.874	22.645	18.232	16.060	-31%	78%
Agenzie per il lavoro	5.961	4.123	5.567	4.508	3.973	-33%	19%
Centri per l'Impiego e altri soggetti pubblici	8.851	5.991	9.010	7.339	6.356	-28%	31%
Coop. sociali e Comunità terapeutiche	954	545	630	478	522	-45%	3%
Fondazione Consulenti del Lavoro	4.320	2.971	3.856	3.243	2.649	-39%	13%
Org. accreditati formaz. e serv. per il lavoro	2.464	2.779	2.974	2.110	2.010	-18%	10%
ULSS	669	425	551	516	532	-20%	3%
<i>(di cui) persone con disabilità</i>	592	367	478	438	476	-20%	2%
Scuole, Università e ITS	60	40	57	38	17	-72%	0%
2. Tirocinio estivo e di orientamento (di cui)	3.299	1.629	3.566	3.981	3.392	3%	16%
Centri per l'impiego e altri soggetti pubblici	3.060	1.570	3.412	3.735	3.120	2%	15%
Org. accreditati formaz. e serv. per il lavoro	178	52	142	227	257	44%	1%
3. Tirocinio formativo o di orientamento	994	556	713	505	413	-58%	2%
Org. accreditati formaz. e serv. per il lavoro	130	48	119	86	68	-48%	
Università e ITS	811	479	570	401	330	-59%	2%
4. Tirocinio di inclusione sociale	582	481	475	500	411	-29%	2%
ULSS	579	479	467	495	408	-30%	2%
N.d	529	244	339	387	317	-40%	2%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 2.3b – Over 30. Flussi di attivazione di tirocini per tipologia e soggetto promotore. Anni 2019-2023

	Val.ass.					Var. 2023 su 2019	Comp.% 2023
	2019	2020	2021	2022	2023		
Totale	9.714	5.397	7.196	5.395	5.278	-46%	100%
<i>(di cui) persone con disabilità</i>	2.954	2.062	2.389	2.163	2.181	-26%	41%
1. Tir. di inserim./reinserim. lavorativo	8.000	4.153	5.709	4.086	3.909	-51%	74%
Agenzie per il lavoro	1.185	551	793	517	493	-58%	9%
Centri per l'Impiego e altri soggetti pubblici	1.695	872	1.168	953	827	-51%	16%
<i>(di cui) persone con disabilità</i>	292	150	163	165	177	-39%	3%
Coop. sociali e Comunità terapeutiche	939	570	752	644	607	-35%	12%
Fondazione Consulenti del Lavoro	581	411	444	407	319	-45%	6%
Org. accreditati formaz. e serv. per il lavoro	2.517	914	1.654	792	942	-63%	18%
ULSS	1.079	835	895	773	719	-33%	14%
<i>(di cui) persone con disabilità</i>	929	675	741	663	639	-31%	12%
2. Tirocinio di inclusione sociale	1.421	1.101	1.317	1.154	1.231	-13%	23%
ULSS	1.421	1.101	1.317	1.154	1.231	-13%	23%
Nd	213	102	126	139	111	-48%	2%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Per quanto riguarda l'andamento generale dei flussi di attivazioni tra il 2019 e il 2023, tutti i soggetti promotori sono interessati da un significativo calo, che complessivamente si attesta al -33% e che si acuisce in corrispondenza delle scuole, Università e ITS (-60%), delle cooperative sociali e comunità terapeutiche (-40%), della Fondazione dei Consulenti del Lavoro e degli altri organismi accreditati (entrambi -40%); Centri per l'Impiego e ULSS riportano invece variazioni negative meno intense (-24% e -23%).

In merito alla distribuzione delle attivazioni in funzione delle tipologie dei tirocini, nel periodo considerato si osserva una prevalenza delle esperienze finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo, che nel 2023 rappresentano il 77% degli avvisi totali (78% del totale tra gli under 30 e 74% per gli over 30). In questo ambito, i Centri per l'Impiego promuovono il maggior numero di tirocini, interessando il 28% delle attivazioni totali (31% under 30 e 16% over 30). A seguire, emergono per numerosità le esperienze di tirocinio estivo e di orientamento (13%), rivolte specificatamente ai giovani con meno di trent'anni.

Nel caso dei tirocini rivolti ai soggetti dai 30 anni in su e finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo, assumono una rilevanza maggiore gli organismi accreditati alla formazione e ai servizi per il lavoro (18%); a seguire emergono i Centri per l'Impiego (16%), le Ulss (14%) e le cooperative sociali e

comunità terapeutiche (12%). Diversamente, per i giovani si distinguono le agenzie per il lavoro (19%) e i consulenti del lavoro (13%). Inoltre, se per gli under 30 il secondo tipo di tirocinio più diffuso è quello estivo e di orientamento (16% nel 2023), in merito al gruppo dei tirocinanti adulti e senior, si rilevano i tirocini di inclusione sociale attivati esclusivamente a favore di soggetti presi in carico dai Servizi di Integrazione Lavorativa delle ULSS (regolati, a differenza delle altre tipologie, dalla dgr 1406/2016). Rispetto al totale delle attivazioni per questa fascia d'età, le esperienze finalizzate all'inclusione sociale rappresentano il 23% del totale (2% per gli under 30).

In riferimento all'andamento delle attivazioni in funzione delle tipologie dei tirocini, si osserva una dinamica coerente con quanto rilevato per i soggetti promotori, fatta eccezione per quelli estivi e di orientamento che mostrano una variazione positiva pari al +3%, trainata dagli organismi accreditati. Più nel dettaglio delle due fasce di età, il calo che caratterizza le attivazioni dei soggetti dai 30 anni in su (-46%) risulta più intenso per le esperienze di inserimento e reinserimento lavorativo (-51%).

Nonostante il quadro di generale contrazione, nell'ultimo biennio 2022-2023 si rilevano alcune variazioni positive di ripresa nel caso degli under 30 in corrispondenza dei tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo promossi dalle cooperative sociali e comunità terapeutiche (+9%) e dalle ULSS (+3%, +9% per le persone con disabilità); per quanto riguarda gli avviamenti che interessano gli over 30, si registra un aumento dei tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo promossi dagli organismi accreditati (+19%) e dai Centri per l'Impiego a favore delle persone con disabilità (+7%), nonché di quelli di inclusione sociale (+7%).

2.2. Le qualifiche di impiego

Come si evince dalla **tabella 2.4**, nel 2023 i gruppi professionali che registrano, complessivamente, il numero più elevato di tirocini fanno riferimento alle qualifiche impiegatizie (5.585, il 22% del totale) e alle professioni qualificate dei servizi (5.153 tirocini, 20%). A seguire, emergono le attivazioni che interessano gli operai specializzati (4.393) e le professioni tecniche (4.382), con un'incidenza per entrambi pari al 17%.

In merito alle peculiarità che contraddistinguono le due classi di età, si osservano delle differenze sostanziali in corrispondenza di alcune qualifiche professionali. Per le professioni tecniche, i tirocini che coinvolgono gli under 30 possiedono un'incidenza del 19%, decisamente più elevata rispetto a quella registrata per adulti e senior, pari invece al 7%. Il peso dei tirocini varia anche in corrispondenza delle professioni qualificate dei servizi, risultando più significativo per gli under 30 (22%), mentre appare più ridotto per coloro che possiedono dai 30 anni in su (14%). Inoltre, nel caso degli over 30, l'incidenza delle attivazioni risulta maggiore per i tirocini che interessano i conduttori e gli operai semi-specializzati, pari al 12% (6% under 30), e in corrispondenza delle professioni non qualificate che, per questa classe di età, concentrano il volume più numeroso di tirocini, costituendo il 29% delle attivazioni totali (5% per gli under 30). Rispetto a quest'ultimo gruppo professionale è importante sottolineare che l'elevata incidenza di tirocini per gli over 30 è in parte dovuta alla diversa finalità che tale strumento assume per alcune categorie di lavoratori. In questi casi, l'obiettivo del tirocinio è strettamente legato all'inclusione sociale di soggetti particolarmente svantaggiati, i quali intraprendono tale esperienza per motivi terapeutici o riabilitativi⁸.

In merito al sostanziale equilibrio di genere rilevato a livello complessivo, la distribuzione dei tirocini per qualifica mostra concentrazioni significative della presenza femminile nelle professioni impiegatizie e nelle professioni qualificate dei servizi, dove il peso delle donne raggiunge il 70% delle attivazioni. All'opposto, si rileva una predominanza maschile nelle esperienze come operai specializzati, conduttori e operai semi-specializzati e nelle professioni non qualificate.

⁸ Per questa tipologia di soggetti la dgr 1816/2017 prevede una deroga al divieto di attivazione di tirocini per lo svolgimento di attività elementari, ripetitive e connotate da compiti generici, per le quali non sarebbe necessario un periodo di apprendimento sul campo, qualora l'esperienza abbia scopi terapeutici o riabilitativi.

Per quanto riguarda l'andamento dei flussi di attivazioni, nel periodo dal 2019 al 2023 non si rilevano variazioni positive in nessun gruppo professionale. Rispetto alla dinamica generale, si segnalano decrementi più significativi in concomitanza delle professioni qualificate dei servizi (-43%) e di quelle non qualificate (-38%); nel primo caso, la variazione percentuale è più elevata per i soggetti over 30 (-52%), mentre nel secondo lo è per i più giovani (-42%).

Tab. 2.4 – Flussi di attivazione di tirocini per principali qualifiche professionali. Anno 2023

	Totale				Under 30				Over 30			
	Attivazioni 2023			Var. 2023 su 2019	Attivazioni 2023			Var. 2023 su 2019	Attivazioni 2023			Var. 2023 su 2019
	Totale	Comp.%	% Donne		Totale	Comp.%	% donne		Totale	Comp.%	% donne	
Totale	25.872	100%	50%	-33%	20.593	100%	49%	-28%	5.279	100%	51%	-46%
Dirigenti	3	0%	0%	-70%	2	0%	0%	-50%	1	0%	0%	-83%
Professioni intellettuali	1.891	7%	57%	-18%	1.745	8%	56%	-11%	146	3%	71%	-58%
- Spec. tecnico-scientifiche, sociali e della salute	1.773	7%	55%	-18%	1.642	8%	54%	-10%	131	2%	69%	-59%
Professioni tecniche	4.382	17%	50%	-26%	4.012	19%	50%	-16%	370	7%	57%	-66%
- Tecnici della produzione	1.198	5%	36%	-19%	1.118	5%	35%	-8%	80	2%	39%	-71%
- Tecnici dell'organizzazione	1.517	6%	60%	-28%	1.393	7%	59%	-14%	124	2%	64%	-74%
Impiegati	5.585	22%	70%	-29%	4.405	21%	70%	-21%	1.180	22%	69%	-47%
- Impiegati di ufficio	4.750	18%	69%	-30%	3.732	18%	69%	-23%	1.018	19%	70%	-48%
Professioni qualif. dei servizi	5.153	20%	70%	-43%	4.440	22%	70%	-42%	713	14%	70%	-52%
- Qualificati attività commerciali	2.307	9%	70%	-47%	1.967	10%	70%	-45%	340	6%	69%	-54%
- Qualificati attività turistiche	1.656	6%	56%	-46%	1.438	7%	54%	-45%	218	4%	65%	-54%
- Qualificati servizi alla persona e di sicurezza	935	4%	91%	-22%	864	4%	91%	-21%	71	1%	89%	-31%
Operai specializzati	4.393	17%	16%	-28%	3.639	18%	13%	-24%	754	14%	35%	-40%
- Operai specializzati edilizia	1.044	4%	1%	-9%	976	5%	1%	-7%	68	1%	7%	-34%
- Operai metalmeccanici	1.710	7%	4%	-29%	1.554	8%	2%	-26%	156	3%	19%	-48%
- Operai made in Italy	1.042	4%	51%	-33%	762	4%	46%	-35%	280	5%	62%	-30%
Conduttori e operai semi-spec.	1.937	7%	21%	-37%	1.329	6%	18%	-37%	608	12%	29%	-35%
- Operai semiquail. lavoraz. in serie	1.716	7%	21%	-34%	1.157	6%	17%	-35%	559	11%	30%	-32%
Professioni non qualificate	2.528	10%	36%	-38%	1.021	5%	27%	-42%	1.507	29%	42%	-35%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

2.3. La distribuzione territoriale

Con riferimento alla distribuzione territoriale dei tirocini attivati in regione nel 2023 (**tab. 2.5**), le province che fanno registrare il maggior numero di avvii sono Padova (5.595), Treviso (5.481) e Vicenza (5.265); in ognuna di queste aree si svolgono circa il 20% delle esperienze complessive. Seguono Venezia (3.851) e Verona (3.605), le quali concentrano, rispettivamente, il 15% e il 14% del totale. Infine, Rovigo e Belluno risultano le province che registrano il minor numero di attivazioni: sono 1.216 nella prima (il 5%) e 859 nella seconda (il 3%).

Per quanto riguarda il rapporto tra le attivazioni di tirocini e le assunzioni nell'ambito del lavoro dipendente⁹, a livello territoriale emergono delle differenziazioni significative. Nelle aree in cui è più forte il settore manifatturiero questo rapporto risulta più elevato: nell'ambito di Bassano del Grappa vengono attivati quasi 6 tirocini ogni 100 rapporti di lavoro, mentre in quello di Castelfranco Veneto e di Montebelluna tale valore si attesta, rispettivamente, a 5,4 e 5 ogni 100 assunzioni. Inoltre, si osserva una marcata differenza tra le due coorti di età: se complessivamente a livello regionale vengono attivati circa 3,2 tirocini ogni 100 rapporti di lavoro, per i giovani sotto i 30 anni questo valore si eleva a 6,8, mentre per gli over 30 scende a 1. Considerando gli ambiti territoriali, si osservano per i giovani under 30 valori particolarmente elevati a Bassano del Grappa e Montebelluna (entrambi con un rapporto pari a 11,4); a seguire emergono Castelfranco Veneto (11,2) e Camposampiero (11,2).

⁹ Si fa riferimento alle quattro principali tipologie di contratti di lavoro dipendente (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e missioni in somministrazione). L'indicatore qui utilizzato è da considerarsi "grezzo", dal momento che non tiene conto delle peculiarità territoriali relative alla tipologia e alla durata dei contratti attivati. Ad esempio, nei territori a trazione turistica, il maggior ricorso a contratti a tempo determinato di breve o brevissima durata attivati per far fronte alle esigenze della stagionalità concorre nel determinare una minore incidenza delle esperienze di tirocinio sul totale dei rapporti di lavoro qui considerati.

In relazione alle differenze tra le due fasce d'età, vale la pena evidenziare che le attivazioni dei tirocini per gli over 30 mostrano variazioni positive rispetto al 2022 che, seppur contenute, risultano in controtendenza nei confronti della dinamica generale (-2%). Gli andamenti positivi si osservano nelle province di Venezia (+6% delle attivazioni), Vicenza (+4%), Padova (+2%) e Belluno, mentre Rovigo resta stabile sui volumi del 2022. Treviso e Verona sono gli unici territori ad essere caratterizzati da un decremento delle attivazioni (rispettivamente -10% e -20%).

Tab. 2.5 – Flussi di attivazione di tirocini per Province e Cpi. Anno 2023

	Totale			Under 30			Over 30		
	Attivazioni 2023	Var.2023 su 2019	Attivazioni per 100 rl dip.	Attivazioni 2023	Var.2023 su 2019	Attivazioni per 100 rl dip.	Attivazioni 2023	Var.2023 su 2019	Attivazioni per 100 rl dip.
Totale	25.872	-33%	2,9	20.593	-28%	6,1	5.279	-46%	1,0
Belluno	859	-30%	2,3	576	-28%	4,0	283	-34%	1,3
- Agordo	161	28%	2,7	139	29%	5,7	22	22%	0,6
- Belluno	415	-34%	3,0	254	-35%	4,7	161	-33%	1,9
- Feltre	217	-39%	3,5	132	-34%	5,8	85	-44%	2,2
- Pieve di Cadore	66	-46%	0,6	51	-50%	1,2	15	-25%	0,2
Padova	5.595	-31%	4,3	4.475	-24%	9,4	1.120	-48%	1,3
- Camposampiero	662	-31%	4,7	571	-25%	11,1	91	-54%	1,0
- Cittadella	648	-30%	3,9	565	-22%	9,5	83	-60%	0,8
- Conselve	227	-35%	4,3	182	-28%	10,3	45	-52%	1,3
- Este	342	-29%	3,6	262	-23%	8,4	80	-44%	1,2
- Monselice	308	-41%	3,6	238	-31%	8,5	70	-61%	1,2
- Padova	3.127	-30%	4,6	2.424	-24%	9,4	703	-43%	1,7
- Piove di Sacco	281	-26%	3,3	233	-23%	8,2	48	-38%	0,9
Rovigo	1.216	-44%	2,9	804	-34%	6,0	412	-56%	1,5
- Adria	335	-38%	2,4	232	-29%	5,0	103	-52%	1,1
- Badia Polesine	226	-52%	2,1	135	-50%	4,1	91	-54%	1,2
- Rovigo	655	-43%	3,9	437	-30%	7,9	218	-59%	1,9
Treviso	5.481	-33%	4,3	4.551	-29%	9,0	930	-46%	1,2
- Castelfranco Veneto	900	-30%	5,4	719	-27%	11,2	181	-40%	1,8
- Conegliano	995	-33%	4,4	826	-31%	9,2	169	-40%	1,2
- Montebelluna	953	-26%	5,0	826	-22%	11,4	127	-47%	1,1
- Oderzo	467	-37%	3,0	398	-30%	6,4	69	-58%	0,7
- Treviso	1.923	-36%	4,0	1.589	-32%	8,3	334	-49%	1,2
- Vittorio Veneto	243	-34%	3,9	193	-34%	8,0	50	-35%	1,3
Venezia	3.851	-29%	1,8	3.075	-26%	3,5	776	-37%	0,6
- Chioggia	255	-22%	2,5	194	-22%	5,2	61	-22%	0,9
- Dolo	483	-23%	3,6	376	-19%	8,2	107	-36%	1,2
- Jesolo	312	-20%	1,2	269	-23%	2,7	43	-2%	0,3
- Mirano	517	-25%	3,5	411	-23%	7,3	106	-31%	1,2
- Portogruaro	369	-36%	1,4	264	-34%	2,5	105	-40%	0,7
- San Dona' di Piave	417	-24%	3,2	331	-21%	6,6	86	-32%	1,0
- Venezia	1.498	-34%	1,3	1.230	-30%	2,5	268	-46%	0,4
Verona	3.605	-39%	1,8	2.890	-35%	3,8	715	-52%	0,6
- Affi	358	-34%	1,1	280	-28%	2,2	78	-50%	0,4
- Bovolone	223	-24%	1,3	171	-17%	2,7	52	-40%	0,5
- Legnago	315	-37%	1,8	258	-29%	4,2	57	-58%	0,5
- San Bonifacio	376	-27%	1,9	303	-25%	4,1	73	-33%	0,6
- Verona	1.734	-41%	2,0	1.402	-36%	4,1	332	-54%	0,6
- Villafranca di Verona	599	-47%	2,1	476	-44%	4,7	123	-54%	0,7
Vicenza	5.265	-29%	4,4	4.222	-26%	8,9	1.043	-41%	1,4
- Arzignano	492	-28%	3,2	407	-26%	6,9	85	-35%	0,9
- Bassano del Grappa	1.099	-30%	5,7	883	-25%	11,4	216	-45%	1,9
- Lonigo	239	-24%	2,4	201	-23%	5,1	38	-25%	0,6
- Schio-Thiene	1.423	-35%	5,5	1.098	-32%	10,5	325	-44%	2,1
- Valdagno	309	-35%	4,6	257	-32%	9,8	52	-47%	1,3
- Vicenza	1.703	-23%	4,0	1.376	-20%	8,3	327	-34%	1,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

2.4. Le caratteristiche dei tirocini: orario e durate

Dalla distribuzione delle attivazioni in base all'orario di lavoro rappresentata nella **tabella 2.6**, emerge che nel 2023 8.498 tirocini sono stati attivati in modalità part time, una quota che corrisponde al 33% del totale e che interessa per il 55% tirocinanti donne. Gli avvisi a tempo pieno costituiscono quindi la maggioranza delle attivazioni ma, rispetto a quelle ad orario parziale, tra il 2019 e il 2023 sono caratterizzate da un calo più importante e pari al -36% (-26% le attivazioni part time).

Osservando distintamente le due coorti d'età, emergono alcune particolari differenze che riguardano la distribuzione delle attivazioni in base all'orario e al genere dei soggetti coinvolti. Considerando gli under 30, le attivazioni ad orario part time rappresentano il 24% del totale e risultano in flessione del -18% sul 2019; inoltre, il peso della componente femminile è più elevato rispetto al dato complessivo, attestandosi al 58%, e appare maggiormente significativo nelle fasce di età più giovani comprese tra i 15 e i 24 anni. All'opposto, la distribuzione dei tirocini per i soggetti over 30 è caratterizzata da una prevalenza di attivazioni part time (il 67% del totale), con un volume che, seppur ridotto del -35% rispetto al 2019, risulta stabile nei confronti del 2022 (3.531 tirocini) e presenta un maggiore equilibrio di genere (51% donne, 49% uomini).

Relativamente alla durata prevista del tirocinio, complessivamente il 45% delle attivazioni rientra nel periodo tra i tre e i sei mesi (il 47% per gli under 30 e il 40% per gli over 30). Un ulteriore 31% si svolge nell'arco di 1-3 mesi e, a seguire per rilevanza, emergono i tirocini che durano tra i sei e i 12 mesi (19%). In riferimento a questi ultimi si osserva un'incidenza più rilevante per la coorte dei soggetti dai 30 anni in su (25%) e, approfondendo l'analisi, emerge che di questi 1.318 tirocini, il 36% è finalizzato all'inclusione sociale e il 79% riguarda esperienze a tempo parziale.

Infine, i tirocini che si estendono oltre l'anno rappresentano solo il 3% del totale, con un peso più elevato per gli over 30, pari al 10% (1% per i giovani con meno di 30 anni). In questo caso, si tratta per oltre l'80% di tirocini di inclusione sociale promossi dalle ULSS a favore delle persone con disabilità.

Tab. 2.6 – Flussi di attivazione di tirocini per orario e durata. Anno 2023

	Totale				Under 30				Over 30			
	Attivazioni 2023			Var. 2023 su 2019	Attivazioni 2023			Var. 2023 su 2019	Attivazioni 2023			Var. 2023 su 2019
	Val.ass.	Comp.%	% donne		Val.ass.	Comp.%	% donne		Val.ass.	Comp.%	% donne	
Totale	25.871	100%	50%	-33%	20.593	100%	49%	-28%	5.278	100%	51%	-46%
Orario												
Full time	15.892	61%	46%	-36%	14.277	69%	46%	-32%	1.615	31%	49%	-59%
Part time	8.498	33%	55%	-26%	4.969	24%	58%	-18%	3.529	67%	51%	-35%
N.d.	1.481	6%	56%	-29%	1.347	7%	55%	-25%	134	3%	67%	-55%
Durata prevista												
Meno di un mese	384	1%	32%	19%	345	2%	29%	21%	39	1%	54%	8%
1-3 mesi	8.012	31%	41%	-28%	6.723	33%	39%	-20%	1.289	24%	53%	-53%
3-6 mesi	11.771	45%	55%	-37%	9.677	47%	55%	-33%	2.094	40%	54%	-51%
6-12 mesi	5.028	19%	52%	-32%	3.710	18%	53%	-30%	1.318	25%	48%	-38%
Oltre l'anno	676	3%	41%	-7%	138	1%	41%	-13%	538	10%	41%	-5%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

3. I TIROCINANTI

In questa sezione l'attenzione è rivolta alla disamina delle caratteristiche dei tirocinanti¹⁰ – osservati in maniera indipendente per ciascun anno - e delle peculiarità che contraddistinguono le due coorti di età considerate (**tabb. 3.1/3.2**).

Come già evidenziato nel corso dell'analisi, i soggetti a cui si rivolgono buona parte dei tirocini registrati negli anni osservati fanno riferimento prevalentemente alla coorte dei giovani con meno di 30 anni, i quali nel 2023 risultano essere 19.733, per un totale di 20.593 esperienze di tirocinio. Questo indica che in media, ogni tirocinante ha svolto 1,04 tirocini durante l'anno. Approfondendo l'analisi nel dettaglio delle classi di età, il 41% dei soggetti possiede tra i 15 e i 19 anni, mentre un ulteriore 39% rientra nella fascia 20-24 anni. Inoltre, tra i giovanissimi si registra una maggiore presenza di maschi rispetto alle classi di età successive, dove, invece, prevale la componente femminile. I titoli di studio maggiormente rilevati, coerentemente con l'età dei tirocinanti, risultano essere il diploma (43% del totale), la laurea (23% in totale, di cui il 66% sono tirocinanti donne), la licenza media (22%) e la qualifica professionale (10%). I tirocinanti stranieri, in maggioranza non comunitari, rappresentano il 10% del totale.

Per quanto riguarda il gruppo dei tirocinanti over 30, nel 2023 si registrano 4.929 soggetti, i quali hanno svolto durante l'anno 5.278 esperienze con una media di 1,07. La classe di età più numerosa è quella tra i 30 e i 39 anni (2.112 soggetti, il 43% del totale), costituita per il 55% da tirocinanti donne. Dopo i 40 anni, all'aumentare dell'età si rileva invece una crescente prevalenza di uomini. Diversamente da quanto osservato per i giovani, i titoli di studio più diffusi sono medio-bassi: i soggetti in possesso della licenza media e del diploma di scuola secondaria riguardano, per entrambi i casi, il 35% del totale; quote ridotte fanno riferimento ai tirocinanti con qualifica professionale (9%) e laurea (16%). Anche in questo gruppo i tirocinanti stranieri rappresentano una minoranza, tuttavia il loro peso rispetto alla coorte dei giovani è un po' più elevato e pari al 17%.

Tab. 3.1 – Under 30. Caratteristiche socio-anagrafiche dei tirocinanti. Anni 2019-2023

	2019			2020			2021			2022			2023		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Totale	27.069	13.200	13.869	18.780	9.054	9.726	26.385	12.727	13.658	22.590	11.050	11.540	19.733	9.667	10.066
di cui esordienti nel mdl	12.269	5.563	6.706	7.291	3.207	4.084	12.476	5.427	7.049	10.910	4.815	6.095	9.115	4.020	5.095
Classe d'età															
15-19 anni	9.452	3.712	5.740	5.691	1.963	3.728	9.278	3.225	6.053	9.115	3.218	5.897	8.101	2.937	5.164
20-24 anni	11.299	6.008	5.291	8.126	4.283	3.843	10.952	5.996	4.956	8.784	5.066	3.718	7.609	4.325	3.284
25-29 anni	6.427	3.547	2.880	5.069	2.869	2.200	6.268	3.576	2.692	4.767	2.814	1.953	4.086	2.440	1.646
Titolo di studio															
Licenza elementare	83	11	72	41	10	31	56	8	48	61	5	56	65	7	58
Licenza media	2.910	758	2.152	1.798	456	1.342	3.061	741	2.320	3.868	1.009	2.859	4.386	1.123	3.263
Diploma (2-3 anni)	2.392	1.011	1.381	1.552	608	944	2.567	1.037	1.530	2.311	1.021	1.290	1.938	907	1.031
Diploma	14.250	6.901	7.349	9.997	4.650	5.347	13.431	6.384	7.047	10.709	5.440	5.269	8.438	4.524	3.914
Laurea	6.996	4.446	2.550	5.224	3.297	1.927	7.093	4.525	2.568	5.422	3.516	1.906	4.632	3.063	1.569
N.d	438	73	365	168	33	135	177	32	145	219	59	160	274	43	231
Cittadinanza															
Italiani	24.166	12.359	11.807	17.136	8.474	8.662	24.299	11.986	12.313	20.771	10.314	10.457	17.929	9.032	8.897
Stranieri	2.903	841	2.062	1.644	580	1.064	2.086	741	1.345	1.819	736	1.083	1.804	635	1.169
- comunitari	531	262	269	295	150	145	443	221	222	386	202	184	346	175	171
- non comunitari	2.372	579	1.793	1.349	430	919	1.643	520	1.123	1.433	534	899	1.458	460	998

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

¹⁰ Le tabelle 3.1 e 3.2 fanno riferimento ai tirocinanti (ossia le teste), anziché al numero di tirocini attivati durante l'anno (i flussi di attivazione). In merito a questa unità di analisi, va tenuto conto che, per il singolo anno osservato, la somma dei tirocinanti distribuiti per classe di età risulta maggiore rispetto al valore riportato nel totale complessivo delle teste. Questo può accadere nel caso in cui uno stesso soggetto ha svolto più di un tirocinio nel corso dello stesso anno e, nel frattempo, è passato alla classe d'età successiva, venendo dunque considerato più di una volta.

Tab. 3.2 – Over 30. Caratteristiche socio-anagrafiche dei tirocinanti. Anni 2019-2023

	2019			2020			2021			2022			2023		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Totale	8.928	4.651	4.277	4.895	2.411	2.484	6.611	3.417	3.194	5.021	2.610	2.411	4.929	2.547	2.382
di cui esordienti nel mdl	1.051	511	540	460	196	264	589	291	298	596	311	285	533	232	301
Classe d'età															
30-39 anni	3.865	2.148	1.717	2.229	1.144	1.085	3.017	1.642	1.375	2.264	1.268	996	2.112	1.158	954
40-49 anni	2.780	1.542	1.238	1.469	766	703	1.943	1.065	878	1.450	762	688	1.396	750	646
50-54 anni	1.203	593	610	611	277	334	856	426	430	649	326	323	677	357	320
over 55 anni	1.106	380	726	611	233	378	822	294	528	682	266	416	757	289	468
Titolo di studio															
Licenza elementare	124	39	85	69	22	47	79	27	52	68	33	35	71	25	46
Licenza media	2.881	1.128	1.753	1.760	661	1.099	2.105	801	1.304	1.741	693	1.048	1.722	695	1.027
Diploma (2-3 anni)	669	320	349	359	165	194	483	226	257	417	203	214	429	214	215
Diploma	3.256	1.919	1.337	1.725	964	761	2.516	1.460	1.056	1.749	1.037	712	1.719	1.027	692
Laurea	1.787	1.181	606	863	569	294	1.304	871	433	877	578	299	783	521	262
N.d	211	64	147	119	30	89	124	32	92	169	66	103	205	65	140
Cittadinanza															
Italiani	7.521	4.061	3.460	4.143	2.138	2.005	5.612	2.981	2.631	4.171	2.194	1.977	4.091	2.147	1.944
Stranieri	1.407	590	817	752	273	479	999	436	563	850	416	434	838	400	438
- comunitari	261	186	75	134	83	51	191	128	63	137	89	48	162	118	44
- non comunitari	1.146	404	742	618	190	428	808	308	500	713	327	386	676	282	394

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

Rispetto all'andamento del numero dei tirocinanti tra il 2019 e il 2023, per i soggetti con meno di trent'anni la dinamica di contrazione risulta trainata dalla classe di età 25-29 anni (-36%) e, tra questi, in modo più accentuato dagli uomini (-43%, donne -31%). La variazione negativa rilevata a livello complessivo (pari al -27%) non riguarda, tuttavia, i ragazzi di 15 anni, i quali, sebbene rappresentino una quota molto marginale, sono interessati da un aumento (+30%). Inoltre, sempre in controtendenza con l'andamento di calo generalizzato, si osserva una crescita dei tirocinanti in possesso della licenza media - che passano da 2.910 nel 2019 a 4.386 nel 2023 - trainata in modo particolare dai maschi. Infine, osservando il biennio 2022-2023, si registra un leggero aumento degli stranieri non comunitari, pari al +2% (italiani -14%).

La coorte dei tirocinanti con un'età pari o superiore a 30 anni, rispetto al 2019 registra contrazioni più significative in corrispondenza dei soggetti tra i 40 e i 46 anni (-50%) e dei laureati (-56%). Si segnala anche l'aumento, sul 2022, dei tirocinanti dai 50 anni in su (1.434, +8%).

4. LE IMPRESE CHE ATTIVANO TIROCINI

Dopo l'analisi sui flussi di attivazioni e sulle tipologie di soggetti coinvolti nei percorsi di tirocinio, questo paragrafo si concentra sull'osservazione delle aziende ospitanti, con particolare attenzione alle loro caratteristiche, alla frequenza di utilizzo dello strumento e ai loro comportamenti nel mercato del lavoro.

Tra il 2019 e il 2023, il numero di aziende che hanno attivato tirocini ha mostrato una progressiva contrazione, in linea con la diminuzione registrata nei flussi di attivazioni. Nel 2023, sono state rilevate 14.677 aziende ospitanti, con una diminuzione del -27% rispetto alle 20.244 del 2019 (**tab. 4.1**). Questa fase decrescente, già evidenziata in precedenti analisi¹¹, è iniziata nel 2018 e risente degli effetti della normativa entrata in vigore nel 2017, in particolare – come già esplicitato – in riferimento alla limitazione del numero massimo di tirocini che il tutor del soggetto promotore può gestire. A peggiorare questa dinamica negativa ha contribuito anche la pandemia, che dopo aver causato una significativa riduzione delle esperienze di tirocinio durante la fase più acuta dell'emergenza, ha visto una ripresa solo parziale delle attivazioni nel 2021, seguita da un nuovo calo nel biennio successivo.

Tab. 4.1 – Aziende che hanno attivato tirocini e aziende che hanno fatto assunzioni di lavoro dipendente per classe dimensionale. Anni 2019-2023

	2019		2020		2021		2022		2023	
	Aziende	Attivazioni/ assunzioni	Aziende	Attivazioni/ assunzioni	Aziende	Attivazioni/ assunzioni	Aziende	Attivazioni/ assunzioni	Aziende	Attivazioni/ assunzioni
Tirocini										
Totale	20.244	38.397	14.912	25.172	19.283	34.934	16.313	29.000	14.677	25.871
<i>Classe dimensionale</i>										
Senza dip.	2.911	3.420	2.111	2.475	2.526	2.914	1.962	2.263	1.618	1.839
1-9 dip.	10.010	12.984	7.349	9.044	9.659	12.261	8.055	9.973	7.094	8.770
10-15 dip.	2.101	3.728	1.558	2.465	2.085	3.536	1.774	2.838	1.652	2.571
16-19 dip.	873	1.708	594	1.049	816	1.500	724	1.222	675	1.226
20-49 dip.	2.314	5.651	1.712	3.753	2.230	5.275	1.975	4.316	1.843	3.740
50-249 dip.	1.664	7.297	1.288	4.260	1.618	6.242	1.460	5.295	1.433	4.899
250+ dip.	371	3.609	300	2.126	349	3.206	363	3.093	362	2.826
Rapporti di lavoro										
Totale	98.233	827.700	86.543	648.476	94.273	801.284	98.641	900.303	97.778	877.772
<i>Classe dimensionale</i>										
Senza dip.	13.302	60.170	11.129	45.499	11.109	45.225	11.964	51.608	11.154	47.998
1-9 dip.	60.447	209.080	52.729	169.977	58.456	193.005	60.858	199.507	60.345	210.371
10-15 dip.	9.391	63.927	8.436	50.936	9.367	62.226	9.890	67.941	10.063	70.458
16-19 dip.	3.137	28.871	2.826	22.126	3.188	28.146	3.272	32.189	3.290	33.416
20-49 dip.	7.275	120.933	6.863	85.310	7.301	109.617	7.699	126.632	7.885	123.958
50-249 dip.	4.110	228.090	3.977	167.572	4.210	220.534	4.298	259.736	4.339	236.400
250+ dip.	571	116.629	583	107.056	642	142.531	660	162.690	702	155.171

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Nonostante questa dinamica di riduzione, la variazione del numero medio di tirocini per azienda è stata poco significativa (da 1,9 nel 2019 a 1,8 nel 2023). Come previsto, tenendo conto dei limiti imposti dalla normativa sul numero massimo di tirocini ospitabili contemporaneamente, questa media varia in base alla dimensione dell'azienda e, nel confronto con il 2019, risulta diminuita nel caso particolare delle aziende dai 50 dipendenti in su. Più nel dettaglio, nel 2023 le imprese più piccole (da 0 a 9 dipendenti) hanno attivato in media 1,1 tirocini; quelle con un organico tra i 50 e i 249 dipendenti 4,4 (3,4 nel 2019); per le aziende con oltre 250 dipendenti, la media è di 7,8 attivazioni (9,7 nel 2019).

Analizzando la distribuzione delle aziende nel 2023, emerge che il 34% dei tirocini è attivato da imprese con 1-9 dipendenti, che rappresentano il 48% delle aziende ospitanti complessive rilevate (7.094 unità). Nel periodo considerato, queste aziende hanno registrato una diminuzione del -29% rispetto al 2019 (quando erano 10.010), con un calo del -33% nel numero di avvisi di tirocini. Di particolare rilevanza, in termini di numero di attivazioni, sono le aziende dai 50 ai 249 dipendenti (1.433 unità, pari al 10%) con 4.899 tirocini, che corrispondono al 19% del totale. Le imprese con 20-49 dipendenti (1.843 unità, 13%) hanno registrato

¹¹ Cfr. Veneto Lavoro (2021), "I tirocini extracurricolari in Veneto - 2016-2020", *Tartufi/53*, (ottobre), www.venetolavoro.it

3.740 tirocini, equivalenti al 14%. Le aziende più grandi, in totale 362 (il 2%), rappresentano l'11% delle esperienze di tirocinio. Al contrario, le aziende senza personale dipendente e quelle con 16-19 dipendenti sono le meno rappresentate: le prime, pur costituendo l'11% delle aziende ospitanti, hanno attivato 1.839 tirocini (7%), mentre le seconde, pari al 5% delle aziende, hanno avviato 1.226 tirocini (5%).

Relativamente al rapporto tra le imprese che hanno attivato tirocini e quelle che hanno stipulato contratti di lavoro dipendente¹², nel 2023 si rilevano 15 aziende ospitanti ogni 100 che hanno effettuato assunzioni. Questo rapporto aumenta con la dimensione dell'azienda, raggiungendo 52 aziende ospitanti ogni 100 tra quelle con 250 dipendenti o più. Tuttavia, complessivamente, il rapporto è diminuito rispetto al 2019, quando era di 21 aziende ospitanti ogni 100. Questo dato indica che, rispetto al passato, ci sono meno realtà produttive che utilizzano il tirocinio, soprattutto tra le imprese di grandi dimensioni. Difatti, per le aziende con 50-249 dipendenti, il rapporto tra quelle che hanno attivato tirocini e quelle che hanno stipulato contratti di lavoro dipendente è passato da 40 a 33 ogni 100; mentre per le realtà produttive con 250 o più dipendenti, il rapporto è sceso da 65 a 52 ogni 100 nel periodo considerato.

Esaminando ulteriormente l'intensità di utilizzo del tirocinio in relazione alla dimensione delle aziende, nel 2023 risulta che il 72% delle imprese ospitanti ha attivato un solo tirocinio durante l'anno (**tab. 4.2**). Questo dato è influenzato sia dalle limitazioni sulle quote imposte dalla normativa, sia dall'elevata presenza di imprese di piccole dimensioni (1-9 dipendenti), le quali rappresentano il 55% del totale. Tuttavia, anche tra le aziende che potrebbero attivare più tirocini contemporaneamente, è comune stipulare solo un tirocinio all'anno. Rispetto al 2019, la quota di aziende che attivano un solo tirocinio è diminuita del -24%, con un calo più marcato tra le realtà senza dipendenti (-42%). Invece, nelle aziende di dimensioni maggiori si è registrato un aumento: +2% per quelle con 50-249 dipendenti e +17% per quelle con oltre 250 dipendenti.

Con l'aumentare delle dimensioni aziendali, cresce anche il numero di tirocini attivati in un anno e ciò vale soprattutto per le aziende più grandi (con almeno 50 dipendenti), dove la percentuale di imprese che attivano solo un tirocinio scende nettamente al di sotto del 45%. In particolare, nel 2023, il 19% delle aziende con 250 o più dipendenti ha attivato 11 o più tirocini, con molte di queste operanti nel settore dei servizi di somministrazione di personale, come verrà illustrato più avanti.

Tab. 4.2 – Aziende che hanno attivato tirocini per classe dimensionale e numero di tirocini nell'anno. Anni 2019 e 2022 a confronto

	2019						2023					
	1	2	3-5	6-10	11+	Totale	1	2	3-5	6-10	11+	Totale
Totale	13.988	3.474	2.012	470	300	20.244	10.599	2.389	1.232	271	186	14.677
Classe dimensionale												
Senza dipendenti	2.522	327	54	8	0	2.911	1.456	136	22	3	1	1.618
Fino a 9 dip	7.908	1.589	487	21	5	10.010	5.844	988	244	16	2	7.094
10-15 dip.	1.265	461	328	37	10	2.101	1.119	351	163	15	4	1.652
16-19 dip.	469	219	154	27	4	873	397	147	117	12	2	675
20-49 dip	1.132	512	515	109	46	2.314	1.067	410	285	56	25	1.843
50-249 dip.	609	322	399	197	137	1.664	619	302	312	118	82	1.433
250 e più	83	44	75	71	98	371	97	55	89	51	70	362

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

La **tabella 4.3** mostra la distribuzione delle aziende che hanno attivato tirocini in funzione della natura giuridica del datore di lavoro. Nel 2023, il 97% delle imprese appartiene al settore privato (14.277 in totale). Tra queste, il gruppo più numeroso è costituito dalle SRL (6.939, il 49% del totale), le quali hanno attivato il 47% delle esperienze totali rilevate nel privato. A seguire per numerosità emergono le imprese individuali, costituite da 2.349 unità (16% del totale), le quali hanno stipulato 2.691 tirocini (l'11% del totale). Le SPA e le cooperative, seppur rappresentino rispettivamente il 6% e il 3% dei datori di lavoro privati, hanno avviato rispettivamente il 14% e il 9% delle esperienze, facendo registrare un uso più intenso di questo strumento con una media di 5 e 4 tirocini per azienda.

¹² I rapporti di lavoro dipendente comprendono le assunzioni tramite i contratti di apprendistato, a tempo indeterminato, a tempo determinato e missioni in somministrazione.

Tab. 4.3 – Aziende che hanno attivato tirocini per natura giuridica. Anni 2019-2023

	2019		2020		2021		2022		2023	
	Attivazioni	Aziende	Attivazioni	Aziende	Attivazioni	Aziende	Attivazioni	Aziende	Attivazioni	Aziende
Totale	38.397	20.244	25.172	14.912	34.934	19.283	29.000	16.313	25.871	14.677
Pubblica (di cui)	1.454	536	866	388	1.042	435	854	411	850	400
- Comune	569	224	330	171	404	187	293	159	260	144
- IPAB	144	62	78	42	70	43	71	43	80	46
- Istruzione	389	190	232	129	336	165	294	164	297	166
- Sanità e Assistenza Pubblica	186	21	120	16	113	16	87	16	114	17
- Università	45	4	38	3	55	3	35	3	35	4
- Altro	106	31	60	23	58	18	65	22	56	19
n.d.	15	4	8	4	6	3	9	4	8	4
Privata (di cui)	36.943	19.708	24.306	14.524	33.892	18.848	28.146	15.902	25.021	14.277
- Cooperativa	3.325	612	2.190	463	2.643	527	2.235	440	2.203	434
- Impresa Individuale	4.907	4.137	3.327	2.889	4.522	3.877	3.640	3.153	2.691	2.349
- S.A.S.	1.699	1.254	1.044	831	1.472	1.148	1.303	1.015	1.046	830
- S.N.C.	2.374	1.842	1.542	1.238	2.168	1.689	1.803	1.461	1.573	1.216
- Società di Persone	246	152	197	125	207	141	137	104	128	94
- S.P.A.	5.467	1.219	3.136	949	4.597	1.118	4.080	984	3.554	898
- S.R.L.	17.101	9.309	11.549	7.143	16.739	9.359	13.707	7.914	11.796	6.939
- Altre Forme	934	520	616	365	811	443	612	381	1512	1.146
n.d.	890	668	705	525	733	553	629	459	518	375

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Le aziende del comparto pubblico nel 2023 sono 400 in tutto e risultano aver attivato 850 tirocini. Buona parte di queste esperienze sono state avviate nell'ambito dell'istruzione (166 aziende e 297 tirocini) e dei Comuni (144 aziende e 260 tirocini); a seguire emergono le imprese della sanità e assistenza pubblica, le quali, sebbene siano numericamente marginali (appena 17), hanno attivato 114 tirocini, con una media di 7 esperienze per azienda. Si osservano, poi, valori elevati in corrispondenza delle università, che fanno registrare una media di 8,8 tirocini per azienda, anche se il numero di attivazioni e di imprese non risulta particolarmente rilevante.

Dal punto di vista della dinamica che caratterizza le aziende negli anni osservati, tra il 2019 e il 2023, i datori di lavoro pubblici diminuiscono del -25%, mentre per quelli privati il calo si attesta al -28%. Rispetto a queste variazioni negative, emergono contrazioni più intense in corrispondenza dei Comuni (-36%) e delle imprese individuali (-44%). Con riferimento all'ultimo biennio 2022-2023, si segnala tuttavia che nel caso dei datori di lavoro privati, risultano in controtendenza le altre forme aziendali (che sono più che raddoppiate), così come i rispettivi tirocini attivati. Sul versante delle esperienze registrate, il settore pubblico si mantiene stabile, contrariamente a quello privato (-11%), con alcuni aumenti nelle attivazioni degli IPAB e della sanità e assistenza pubblica.

L'analisi dei settori economici evidenzia come l'ambito dei servizi sia quello che concentra il numero più elevato di aziende e di attivazioni (**tab. 4.4**)¹³: nel 2023 si registrano 9.636 imprese – ovvero il 66% del totale – e 17.295 tirocini (67% del totale), con una maggiore concentrazione nelle attività commerciali (come il commercio al dettaglio e i servizi turistici), che rappresentano il 18% delle aziende e il 20 % dei flussi totali; emergono per importanza nel terziario anche i servizi alla persona – soprattutto servizi diversi e sanità e servizi sociali – che costituiscono il 19% delle imprese e il 18% dei tirocini. A seguire, sempre all'interno del comparto dei servizi, assume rilevanza anche il terziario avanzato, il quale, nell'ultimo anno considerato interessa circa il 13% dei flussi e il 15% delle aziende, specialmente negli ambiti dei servizi informatici e delle attività professionali. Infine, l'industria riguarda il 33% delle realtà produttive (4.791 aziende) ed è responsabile del 31% degli avvisi registrati nel 2023 (8.148), collocati soprattutto nelle attività del *made in Italy*, del metalmeccanico e delle costruzioni. L'agricoltura resta un ambito del tutto marginale.

¹³ Nella tabella 4.4, i totali delle aziende ospitanti non corrispondono alla somma della distribuzione per settori perché ciascuna azienda può nel corso dell'anno attivare più tirocini se opera con codici Ateco diversi.

Tab. 4.4 – Aziende che hanno attivato tirocini e aziende che hanno fatto assunzioni di lavoro dipendente per settore. Anni 2019 e 2023

	Tirocini				Rapporti di Lavoro			
	2019		2023		2019		2023	
	Attivazioni	Aziende	Attivazioni	Aziende	Assunzioni	Aziende	Assunzioni	Aziende
Totale	38.397	20.244	25.871	14.693	827.700	98.233	877.772	119.699
Agricoltura	727	422	428	289	80.391	8.942	71.641	8.784
Industria (di cui)	12.033	6.499	8.148	4.791	215.573	30.282	220.986	37.490
Estrattive	15	7	6	5	410	83	360	92
Made in Italy	3.595	1.745	2.352	1.178	75.004	8.390	72.068	9.732
Metalmeccanico	4.665	2.477	2.896	1.729	71.154	9.500	74.540	11.091
Altre industrie	1.418	670	1.040	483	21.474	2.654	22.069	3.068
Utilities	284	96	126	65	5.294	575	5.178	661
Costruzioni	2.056	1.512	1.728	1.336	42.237	9.766	46.771	13.683
Servizi (di cui)	25.637	13.357	17.295	9.636	531.736	60.211	585.145	74.936
Comm.-tempo libero	8.751	4.287	5.151	2.676	220.586	25.892	239.482	30.374
- Commercio dett.	4.285	1.658	2.550	1.065	50.931	8.324	54.807	10.493
- Servizi turistici	4.466	2.630	2.601	1.611	169.655	17.689	184.675	20.018
Ingrosso e logistica	3.258	1.687	2.090	1.157	83.416	10.528	87.511	12.721
Servizi finanziari	540	298	390	220	2.956	829	3.250	1.297
Terziario avanzato	4.344	2.693	3.443	2.232	30.128	6.622	36.995	9.492
- Servizi informatici	1.416	769	1.078	664	7.233	1.920	7.241	2.630
- Attività professionali	2.672	1.783	2.177	1.462	15.344	4.304	15.770	6.387
Servizi alla persona	6.489	3.531	4.528	2.723	135.547	12.515	162.323	16.501
- Pubblica amm.	674	253	319	162	8.834	640	11.174	742
- Istruzione	1.048	593	778	463	75.478	2.046	97.611	2.170
- Sanità/servizi sociali	1.951	753	1.317	528	27.610	2.432	28.725	3.405
- Riparazioni e noleggi	760	582	677	502	4.156	1.865	5.168	2.592
- Servizi diversi	2.056	1.355	1.437	1.071	16.903	4.367	16.523	5.793
Altri servizi	1.952	862	1.378	605	57.628	4.602	54.720	5.624
Agenzie di somm.	303	39	315	46	1.475	136	864	76

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Osservando le variazioni intervenute tra il 2019 e il 2023, la dinamica di generale contrazione sia delle aziende che dei tirocini, risulta intensificarsi nei comparti industriali del *made in Italy* (-32% aziende; -35% tirocini) e del metalmeccanico (-30% aziende; -38% tirocini); inoltre, si registrano cali significativi anche in alcuni ambiti del terziario, quali il commercio al dettaglio (-36% aziende; -40% tirocini), il turismo (-39% aziende; -42% tirocini) e l'ingrosso e logistica (-31% aziende; -36% tirocini). Le agenzie di somministrazione sono le uniche a riportare una variazione positiva delle attivazioni, seppur debole, pari al +4%, mentre le aziende – anche se rappresentano una quota molto marginale – crescono del +18%.

Per quanto riguarda l'intensità di utilizzo dello strumento, il numero dei nuovi avviamenti che mediamente sono stipulati in un anno in ciascuna impresa è prossimo ai 2 tirocini in tutti i settori. Si distinguono in modo significativo solamente le agenzie di somministrazione, ambito in cui si rileva una media di 6,8 tirocini per azienda nel 2023 (7,8 nel 2019) probabilmente connessa alla classe dimensionale elevata delle imprese di questo comparto e ad una particolare strategia di utilizzo dello strumento.

Confrontando il numero di tirocini attivati nel 2023 con l'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, emergono alcune attività economiche che mostrano una frequenza di attivazioni superiore alla media di 3 tirocini ogni 100 assunzioni. Nelle agenzie di somministrazione, come già esplicitato, l'uso del tirocinio si conferma essere intenso: in questo ambito vengono avviati 36 tirocini ogni 100 assunzioni (nel 2019 si attestavano a 21); valori significativi si osservano anche in corrispondenza dei servizi informatici e delle attività professionali (rispettivamente 15 e 14 tirocini ogni 100 assunzioni nel 2023).

In merito alle aziende, la media generale registra 12 imprese ospitanti ogni 100 che hanno stipulato nuovi contratti di lavoro dipendente, con picchi specialmente per le realtà produttive dell'industria (13 aziende ogni 100) che operano nel comparto metalmeccanico (16 aziende ogni 100); coerentemente con quanto già osservato, nel terziario risultano rilevanti le agenzie di somministrazione (61 aziende ogni 100), le imprese del terziario avanzato (24 aziende ogni 100), le attività dei servizi alla persona (17 aziende ogni 100) – specialmente nella pubblica amministrazione e nell'istruzione – e i servizi finanziari (17 aziende ogni 100).

Un altro elemento che offre informazioni significative sulle strategie di reclutamento adottate dalle aziende riguarda le differenze tra le attività produttive che hanno utilizzato esclusivamente i tirocini per inserire nuove risorse e quelle che hanno assunto solo attraverso contratti di lavoro dipendente (**tab. 4.5**). Nel 2023, su 14.677 aziende che hanno attivato tirocini, il 24% ha impiegato solo questo strumento per reclutare nuovo personale. Si tratta di 3.486 imprese che, nella maggior parte dei casi non possiedono dipendenti (1.294 aziende, pari al 37%) o comunque ne contano meno di 10 (2.042 aziende, pari al 59%). Coerentemente con la loro ridotta dimensione, l'88% di queste aziende ha attivato al massimo un tirocinio durante l'anno e, settorialmente, il 73% (2.561 aziende) opera nel settore dei servizi, con una prevalenza nelle attività dei servizi alla persona (24% del totale) e in quelle dei servizi finanziari (23%). Nel settore industriale se ne contano 863, di cui 414 operano nelle costruzioni.

Tab. 4.5 – Aziende in funzione del ricorso a tirocini per numero di attivazioni nell'anno, classe dimensionale e settore economico. Anni 2019-2023

	Solo tirocini					Tirocini e altre assunzioni					Solo altre assunzioni				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
Totale	5.506	4.786	5.222	4.053	3.486	14.738	10.126	14.061	12.260	11.191	83.495	76.417	80.212	86.381	86.587
N. tirocini nell'anno															
1	4.663	4.138	4.514	3.547	3.076	9.325	6.772	9.074	8.199	7.523					
2	685	523	558	413	338	2.789	1.878	2.695	2.224	2.051					
3-5	144	113	135	81	62	1.868	1.066	1.669	1.316	1.170					
6-10	12	9	10	9	8	458	258	379	322	263					
11 e +	2	3	5	3	2	298	152	244	199	184					
Classe dimensionale															
Senza dipendenti	2.410	1.873	2.141	1.588	1.294	501	238	385	374	324	12.801	10.891	10.724	11.590	10.830
Fino a 9 dip	2.852	2.639	2.869	2.313	2.042	7.158	4.710	6.790	5.742	5.052	53.289	48.019	51.666	55.116	55.293
10-15 dip.	152	170	130	103	110	1.949	1.388	1.955	1.671	1.542	7.442	7.048	7.412	8.219	8.521
16-19 dip.	36	34	34	19	17	837	560	782	705	658	2.300	2.266	2.406	2.567	2.632
20-49 dip	48	58	41	22	17	2.266	1.654	2.189	1.953	1.826	5.009	5.209	5.112	5.746	6.059
50-249 dip.	6	11	7	8	5	1.658	1.277	1.611	1.452	1.428	2.452	2.700	2.599	2.846	2.911
250 e più	2	1			1	369	299	349	363	361	202	284	293	297	341
Settore															
Agricoltura	113	86	110	86	62	308	236	301	196	226	8.544	8.621	8.216	8.129	7.937
Industria	1.260	1.170	1.297	1.037	863	5.209	3.764	5.413	4.590	3.910	24.558	22.751	24.400	26.253	26.208
Estrattive	1		1		1	7	3	4	4	2	68	63	68	60	67
Made in Italy	297	286	263	212	159	1.435	959	1.368	1.221	1.002	6.612	5.850	6.141	6.613	6.571
Metalmeccanico	344	305	323	227	212	2.126	1.439	2.152	1.738	1.526	6.972	6.546	6.888	7.449	7.442
Altre industrie	112	98	107	82	70	549	428	575	487	401	1.894	1.740	1.835	1.984	1.897
Utilities	9	14	12	7	7	86	66	74	61	57	438	391	432	454	450
Costruzioni	497	467	591	509	414	1.006	869	1.240	1.079	922	8.574	8.161	9.036	9.693	9.781
Servizi	4.133	3.530	3.815	2.930	2.561	9.221	6.126	8.347	7.474	7.055	50.393	45.045	47.596	51.999	52.442
Comm.-tempo libero	1.140	906	937	704	559	3.141	1.714	2.475	2.285	2.116	22.408	19.141	20.216	22.139	22.955
Ingresso e logistica	330	335	358	203	178	1.344	994	1.326	1.047	970	8.735	7.773	8.238	8.966	8.821
Servizi finanziari	125	115	118	77	85	171	137	183	141	134	628	582	618	712	783
Terziario avanzato	1.016	1.006	1.084	770	711	1.667	1.308	1.720	1.608	1.507	4.734	4.420	4.587	5.305	5.182
Servizi informatici	211	246	250	166	155	548	435	561	547	500	1.278	1.198	1.212	1.384	1.370
Attività professionali	759	716	775	573	531	1.024	801	1.070	982	926	3.094	2.905	3.063	3.581	3.456
Servizi alla persona	1.188	878	1.040	934	823	2.335	1.577	2.074	1.911	1.890	10.005	9.407	10.177	10.911	10.814
Pubblica amm.	62	37	31	24	26	192	158	178	159	137	421	459	457	479	517
Istruzione	95	89	75	63	67	499	351	423	387	391	1.521	1.559	1.546	1.620	1.566
Sanità/servizi sociali	186	169	144	109	84	555	432	535	478	444	1.807	1.900	2.011	2.184	2.087
Riparazioni e noleggi	248	169	195	197	161	334	248	331	291	345	1.478	1.241	1.343	1.518	1.605
Servizi diversi	597	414	595	541	485	755	387	604	595	572	3.529	2.864	3.097	3.423	3.458
Altri servizi	334	290	278	242	205	563	396	569	482	438	3.883	3.722	3.760	3.966	3.887

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Le imprese che non hanno mai utilizzato tirocini ma hanno stipulato nuovi rapporti di lavoro dipendente sono state nel 2023 86.587, un numero che risulta in aumento rispetto al volume registrato nel 2019 (+4%), mentre è stabile rispetto all'anno precedente. La maggior parte di queste imprese si registra in corrispondenza della classe dimensionale 1-9 dipendenti (55.293, il 54%), mentre, le attività economiche più diffuse riguardano il terziario che ne conta 52.442, ovvero il 61% del totale, con particolari concentrazioni nelle attività del commercio e del tempo libero (22.955) e nei servizi alla persona (10.814).

L'industria interessa un ulteriore 30% di aziende, soprattutto nelle costruzioni (9.781 imprese), nel metalmeccanico (7.442) e nel *made in Italy* (6.571).

Infine, analizzando le aziende che nel 2023 hanno attivato tirocini e altre assunzioni, in tutto 11.191, il 67% ha optato per un unico tirocinio nell'anno, mentre risulta più elevato (rispetto alle aziende che hanno fatto solo tirocini) il peso di quelle che hanno ospitato dai due ai 5 tirocini. Anche questo gruppo di aziende è caratterizzato da un'elevata presenza di realtà produttive con meno di 10 dipendenti (1-9 dipendenti sono il 45% del totale), ma va comunque messo in evidenza che il numero di imprese molto grandi (da 250 dipendenti in su), anche se poco significativo visto le 361 unità a cui fa riferimento, è superiore rispetto a quello registrato per le stesse aziende che non hanno utilizzato lo strumento (341). Settorialmente, la distribuzione delle imprese che hanno registrato attivazioni sia di tirocini che di rapporti di lavoro, ricalca quella già rilevata: 7.055 unità produttive (il 63% del totale) operano nel settore dei servizi, in particolare nel commercio e tempo libero e nei servizi alla persona. In questo insieme si rileva tuttavia un peso maggiore delle aziende del comparto industriale (il 35%), per lo più distribuite sempre nel metalmeccanico e nel *made in Italy*.

Tab. 4.6 - Aziende, flussi e tirocinanti in funzione del soggetto promotore. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Aziende					
Totale	20.244	14.912	19.283	16.313	14.677
Agenzie per il lavoro	3.388	2.556	3.097	2.400	2.150
Centri per l'Impiego e altri soggetti pubblici	9.757	6.458	9.777	8.698	7.502
Coop. Sociali e comunità terapeutiche	813	483	571	483	471
Fondazione Consulenti del Lavoro	3.158	2.345	2.743	2.338	1.953
Org. accreditati formaz. e serv. per il lavoro	3.370	2.621	3.113	1.955	2.081
ULSS	1.819	1.433	1.568	1.556	1.549
Scuole	87	22	20	27	12
Università e ITS	547	368	429	279	245
Nd	96	41	49	43	37
Attivazioni					
Totale	38.397	25.172	34.934	29.000	25.871
Agenzie per il lavoro	7.277	4.727	6.482	5.120	4.553
Centri per l'Impiego e altri soggetti pubblici	13.901	8.573	13.811	12.296	10.503
Coop. Sociali e comunità terapeutiche	1.899	1.117	1.392	1.126	1.137
Fondazione Consulenti del Lavoro	4.911	3.385	4.303	3.655	2.974
Org. accreditati formaz. e serv. per il lavoro	5.453	3.843	4.936	3.250	3.332
ULSS	3.760	2.850	3.226	2.944	2.895
Scuole	107	35	28	34	16
Università e ITS	980	601	705	532	422
Nd	109	41	51	43	39
Tirocinanti					
Totale	35.982	23.665	32.978	27.595	24.656
Agenzie per il lavoro	7.125	4.595	6.378	5.033	4.486
Centri per l'Impiego e altri soggetti pubblici	13.650	8.374	13.548	12.073	10.329
Coop. Sociali e comunità terapeutiche	1.749	1.018	1.293	1.065	1.063
Fondazione Consulenti del Lavoro	4.822	3.342	4.233	3.594	2.947
Org. accreditati formaz. e serv. per il lavoro	5.286	3.669	4.813	3.194	3.256
ULSS	3.156	2.455	2.753	2.587	2.538
Scuole	107	33	28	32	16
Università e ITS	963	590	694	521	419
Nd	102	40	49	43	39

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Confrontando le aziende ospitanti, i flussi di attivazione e le quote di tirocinanti in funzione delle diverse tipologie di soggetti promotori si evidenzia una distribuzione piuttosto omogenea e ben correlata (**tab. 4.6**). I Centri per l'Impiego rappresentano un'eccezione per quanto riguarda le aziende, poiché nel 2023 hanno servito il 51% delle imprese (7.502), promosso il 41% dei tirocini (10.503) e coinvolto il 42% dei tirocinanti (10.329). Sebbene queste quote siano diminuite negli anni, è importante sottolineare che i Centri per l'Impiego hanno registrato il calo più contenuto tra tutti i promotori nelle tre categorie considerate (-24% dal 2019). Al contrario, le riduzioni più significative sono state osservate per le cooperative sociali e comunità terapeutiche - che dal 2019 hanno visto calare aziende, tirocini e tirocinanti del -40% - e per le Scuole, le Università e gli ITS (soggetti promotori tuttavia meno rilevanti).

5. TASSI, TEMPI E MODALITÀ DI RICOLLOCAZIONE DOPO IL TIROCINIO

Questa sezione mette in luce alcune informazioni sugli esiti occupazionali delle persone che hanno completato un'esperienza di tirocinio, con l'obiettivo di valutare quanto tale strumento possa essere propedeutico all'inserimento lavorativo. La definizione di un tasso di ricollocazione, come si vedrà nell'analisi, permette di elaborare un indicatore che può offrire preziose informazioni sulle diverse sfaccettature che questo strumento assume nei percorsi lavorativi degli individui in funzione dell'età.

In particolare, si analizzeranno gli esiti occupazionali a un anno dalla conclusione del tirocinio, con riferimento al periodo 2019-2022¹⁴, in modo da garantire un periodo di osservazione di almeno 12 mesi per tutti i casi considerati. L'analisi è stata condotta esaminando ogni singolo evento di tirocinio concluso nel periodo in esame e la prima esperienza lavorativa, rilevabile tramite le Comunicazioni Obbligatorie, come un'assunzione nel lavoro dipendente, l'attivazione di una prestazione di lavoro parasubordinato o l'inizio di un nuovo tirocinio¹⁵.

Tab. 5.1 – Tirocini per anno di conclusione. Tassi di ricollocazione entro i 12 mesi

	Totale				Under 30				Over 30			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Totale	38.056	27.632	34.155	31.423	28.745	20.759	26.877	25.388	9.311	6.873	7.278	6.035
Nessun rapporto successivo	8.967	6.266	6.386	6.075	6.397	4.272	4.836	4.787	2.570	1.994	1.550	1.288
Hanno un rapporto successivo	29.089	21.366	27.769	25.348	22.348	16.487	22.041	20.601	6.741	4.879	5.728	4.747
- con tirocinio	6.411	5.316	5.641	4.942	3.924	3.221	3.501	3.149	2.487	2.095	2.140	1.793
Ricollocamento												
- entro un mese	18.682	11.712	17.393	16.199	14.485	8.904	13.853	13.027	4.197	2.808	3.540	3.172
- entro 1-6 mesi	7.171	6.147	6.628	5.652	5.234	4.765	5.015	4.472	1.937	1.382	1.613	1.180
- entro 6-12 mesi	3.236	3.507	3.748	3.497	2.629	2.818	3.173	3.102	607	689	575	395
di cui nella stessa impresa												
Totale	15.184	10.834	14.422	14.013	11.589	8.101	11.353	11.201	3.595	2.733	3.069	2.812
- entro un mese	12.909	8.256	12.001	11.652	9.927	6.188	9.461	9.309	2.982	2.068	2.540	2.343
- entro 1-6 mesi	1.455	1.766	1.336	1.245	908	1.203	906	849	547	563	430	396
- entro 6-12 mesi	820	812	1.085	1.116	754	710	986	1.043	66	102	99	73
Tassi di ricollocazione												
Totale	76%	77%	81%	81%	78%	79%	82%	81%	72%	71%	79%	79%
- entro un mese	49%	42%	51%	52%	50%	43%	52%	51%	45%	41%	49%	53%
- entro 1-6 mesi	19%	22%	19%	18%	18%	23%	19%	18%	21%	20%	22%	20%
- entro 6-12 mesi	9%	13%	11%	11%	9%	14%	12%	12%	7%	10%	8%	7%
di cui nella stessa impresa												
Totale	40%	39%	42%	45%	40%	39%	42%	44%	39%	40%	42%	47%
- entro un mese	34%	30%	35%	37%	35%	30%	35%	37%	32%	30%	35%	39%
- entro 1-6 mesi	4%	6%	4%	4%	3%	6%	3%	3%	6%	8%	6%	7%
- entro 6-12 mesi	2%	3%	3%	4%	3%	3%	4%	4%	1%	1%	1%	1%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Nel 2022 il tasso di ricollocazione complessivamente rilevato è pari all'81% e si mantiene stabile rispetto all'anno precedente (**tab. 5.1**). Nella maggior parte dei casi la ricollocazione avviene entro i 30 giorni dalla conclusione del tirocinio, con un trend di progressiva riduzione all'aumentare del tempo trascorso dal termine dell'esperienza (oltre i 6 mesi il tasso è pari all'11%). Il 45% di chi si è ricollocato risulta essere impiegato presso la stessa azienda in cui è stato svolto il tirocinio, con un tasso di ricollocazione pari al 37% per coloro che lo hanno fatto entro i 30 giorni.

¹⁴ Si tenga presente che gli esiti dei tirocini terminati a cavallo tra 2019 e 2020 e quelli conclusi nel 2020 che ricadono nello stesso anno di osservazione, risultano naturalmente penalizzati dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria scaturita dalla pandemia di Covid-19.

¹⁵ Nell'analisi degli esiti occupazionali non vengono prese in considerazione le forme di lavoro autonomo, in quanto non soggetti a Comunicazione Obbligatoria e dunque non osservabili con i dati Silv. Per quanto riguarda l'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, a differenza delle tabelle contenute nei precedenti capitoli, in questa sezione la disamina viene estesa anche al lavoro domestico e a quello intermittente. Infine, si rammenta che i tirocini (inclusi negli esiti occupazionali osservati di chi si ricolloca a 12 mesi) non costituiscono rapporti di lavoro.

In relazione all'età, il tasso di ricollocazione complessivo degli over 30 si riduce leggermente al 79%, mentre risulta più elevata la quota di coloro che si rioccupano nella stessa azienda (47% dei ricollocati, di cui 39% entro i 30 giorni) con un aumento di cinque punti percentuali rispetto al 2021.

Per quanto riguarda la tipologia di tirocinio¹⁶ delle persone che rimangono nel mercato del lavoro (**tab.5.2**), il tasso di ricollocazione risulta particolarmente elevato per le esperienze di inserimento e reinserimento lavorativo concluse nel 2022, pari all'84% del totale; a seguire emergono i tirocini formativi e di orientamento e quelli di inclusione sociale, il cui tasso è pari per entrambi al 79%. Ai tirocini estivi e di orientamento, per la loro stessa natura, è associato un tasso di ricollocazione significativamente più basso rispetto alle altre tipologie: nel 2022 esso è pari al 59%, con una concentrazione elevata per coloro che si rioccupano dopo i sei mesi dalla conclusione dell'esperienza (45%) coerentemente alla natura e alla tipologia di destinatari (studenti inseriti in percorsi di studio/formazione secondaria e universitaria).

Tab. 5.2 – Tirocini per anno di conclusione. Quota di ricollocazione entro i 12 mesi secondo la tipologia di rapporto successivo

	2019				2020				2021				2022			
	1. Tir. di inserim./reinserim. lav.	2. Tir. estivo e di orientamento	3. Tir. formativo o di orientam	4. Tir. di inclusione sociale	1. Tir. di inserim./reinserim. lav.	2. Tir. estivo e di orientamento	3. Tir. formativo o di orientam	4. Tir. di inclusione sociale	1. Tir. di inserim./reinserim. lav.	2. Tir. estivo e di orientamento	3. Tir. formativo o di orientam	4. Tir. di inclusione sociale	1. Tir. di inserim./reinserim. lav.	2. Tir. estivo e di orientamento	3. Tir. formativo o di orientam	4. Tir. di inclusione sociale
Totale	30.997	3.305	1.177	1.806	23.052	1.639	675	1.761	27.559	3.570	773	1.798	24.600	3.974	593	1.750
Nessun rapporto successivo	6.321	1.759	279	358	4.806	662	155	494	4.252	1.403	191	404	3.868	1.610	126	361
Hanno un rapporto successivo	24.676	1.546	898	1.448	18.246	977	520	1.267	23.307	2.167	582	1.394	20.732	2.364	467	1.389
- con tirocinio	4.273	480	175	1.391	3.541	391	91	1.220	3.396	805	63	1.329	2.758	762	60	1.297
Ricollocamento																
- entro un mese	16.642	190	570	950	10.400	94	264	779	15.699	194	391	924	14.529	199	302	923
- entro 1-6 mesi	6.080	286	232	435	5.397	89	172	372	5.713	313	148	369	4.675	395	115	361
- entro 6-12 mesi	1.954	1.070	96	63	2.449	794	84	116	1.895	1.660	43	101	1528	1770	50	105
Tassi di ricollocazione																
Hanno un rapporto successivo	80%	47%	76%	80%	79%	60%	77%	72%	85%	61%	75%	78%	84%	59%	79%	79%
- entro un mese	54%	6%	48%	53%	45%	6%	39%	44%	57%	5%	51%	51%	59%	5%	51%	53%
- entro 1-6 mesi	20%	9%	20%	24%	23%	5%	25%	21%	21%	9%	19%	21%	19%	10%	19%	21%
- entro 6-12 mesi	6%	32%	8%	3%	11%	48%	12%	7%	7%	46%	6%	6%	6%	45%	8%	6%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Per i tirocini a cui seguono altre occasioni nel mercato del lavoro entro i 12 mesi dalla conclusione (**tab. 5.3**), le modalità più diffuse sono tendenzialmente l'apprendistato (34% dei ricollocati nel 2022), il tempo determinato (29%) e un nuovo tirocinio (19%). Queste quote sono tuttavia sensibilmente diverse a seconda della classe di età considerata. Le assunzioni con contratto di apprendistato interessano maggiormente i giovani sotto i 30 anni (il 42% dei ricollocati), mentre i rapporti di lavoro stipulati a tempo determinato e i nuovi tirocini possiedono un tasso di ricollocazione pari, rispettivamente, al 25% e 15% del totale in questa fascia di età. Osservando i tirocini conclusi da persone con 30 anni o più, il 42% delle esperienze è stata seguita da un'assunzione a tempo determinato e, nel 38% dei casi, da un altro tirocinio.

Concludendo la disamina dei tassi di ricollocazione, sembra dunque opportuno ritenere che, sulla base delle evidenze emerse, per i giovani il tirocinio si configura spesso un'opportunità per entrare nel mondo del lavoro per la prima volta e per esplorare i contesti aziendali più adatti alle proprie aspirazioni professionali. Al contrario, per gli over 30, l'utilizzo del tirocinio si inserisce in un contesto più complesso, caratterizzato da situazioni lavorative più transitorie, a volte instabili e discontinue.

¹⁶ La somma delle quattro tipologie di tirocinio non corrisponde al totale delle cessazioni perché non è stata considerata la categoria dei casi non definiti (n.d)

Tab. 5.3 – Tirocini per anno di conclusione. Quota di ricollocazione entro i 12 mesi secondo la tipologia di rapporto di lavoro successivo

	Totale				Under 30				Over 30			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Totale	38.056	27.632	34.155	31.423	28.745	20.759	26.877	25.388	9.311	6.873	7.278	6.035
Hanno un rapporto successivo	29.089	21.366	27.769	25.348	22.348	16.487	22.041	20.601	6.741	4.879	5.728	4.747
<i>Contratto</i>												
Tempo indeterminato	1.172	918	1.519	1.386	610	483	933	910	562	435	586	476
Apprendistato	9.220	6.283	9.099	8.715	9.152	6.227	9.024	8.665	68	56	75	50
Tempo determinato	8.403	5.808	7.654	7.225	5.534	4.027	5.458	5.244	2.869	1.781	2.196	1.981
Somministrato	2.381	1.892	2.536	1.740	1.864	1.578	2.010	1.449	517	314	526	291
Intermittente	1.229	852	1.096	1.087	1.085	749	961	991	144	103	135	96
Domestico	72	97	52	37	25	45	26	12	47	52	26	25
Parasubordinato	165	158	148	187	126	123	112	161	39	35	36	26
Esperienze	6.447	5.358	5.665	4.971	3.952	3.255	3.517	3.169	2.495	2.103	2.148	1.802
- di cui con tirocinio	6.411	5.316	5.641	4.942	3.924	3.221	3.501	3.149	2.487	2.095	2.140	1.793
Quota di ricollocazione												
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tempo indeterminato	4%	4%	5%	5%	3%	3%	4%	4%	8%	9%	10%	10%
Apprendistato	32%	29%	33%	34%	41%	38%	41%	42%	1%	1%	1%	1%
Tempo determinato	29%	27%	28%	29%	25%	24%	25%	25%	43%	37%	38%	42%
Somministrato	8%	9%	9%	7%	8%	10%	9%	7%	8%	6%	9%	6%
Intermittente	4%	4%	4%	4%	5%	5%	4%	5%	2%	2%	2%	2%
Domestico	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	0%	1%
Parasubordinato	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Esperienze	22%	25%	20%	20%	18%	20%	16%	15%	37%	43%	38%	38%
- di cui con tirocinio	22%	25%	20%	19%	18%	20%	16%	15%	37%	43%	37%	38%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

SINTESI DELLE EVIDENZE EMERSE

- Nel 2023 prosegue la tendenza negativa delle attivazioni di tirocini extracurricolari osservata a partire dal 2017: il numero di tirocini attivati nella regione è sceso a 25.871, segnando un calo del -11% rispetto all'anno precedente e del -33% rispetto al 2019, prima dello scoppio della pandemia.
- Le attivazioni che interessano gli under 30 continuano a rappresentare la maggior parte dei tirocini: nel 2023 sono stati 20.539 (l'80% del totale) e risultano in calo del -13% sul 2022 (-33% sul 2019). I tirocini che coinvolgono soggetti con più di trent'anni, nell'ultimo anno osservato ammontano a 5.278 (-46% sul 2019 e -2% sul 2022).
- I Centri per l'Impiego si confermano come i principali promotori di tirocini, con 10.503 attivazioni, pari al 41% del totale. La maggior parte di questi tirocini ha coinvolto giovani sotto i 30 anni (6.356). Seguono le agenzie per il lavoro, che hanno attivato il 18% dei tirocini (4.553), e gli organismi accreditati per la formazione e i servizi per il lavoro, con il 13% (3.332).
- La maggior parte dei tirocini rilevati è finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo: nel 2023 rappresentano il 77% delle esperienze totali (under 30 il 78% e over 30 il 74%). Nel caso dei soggetti over 30 risultano significativi anche i tirocini di inclusione sociale, i quali rappresentano il 23% del totale (2% per gli under 30).
- Nel 2023 i gruppi professionali che registrano, complessivamente, il numero più elevato di tirocini fanno riferimento alle qualifiche impiegatizie (5.585, il 22% del totale) e alle professioni qualificate dei servizi (5.153 tirocini, 20%). A seguire, emergono le attivazioni che interessano gli operai specializzati (4.393) e le professioni tecniche (4.382), con un'incidenza per entrambi pari al 17%. I tirocini nell'ambito delle professioni non qualificate fanno registrare il maggior numero di attivazioni tra adulti e senior (29% delle attivazioni, 5% per gli under 30).
- Nell'ultimo anno osservato 8.498 tirocini sono stati attivati part time, una quota che corrisponde al 33% del totale e che interessa per il 55% tirocinanti donne. Quelli a tempo pieno costituiscono quindi la maggioranza ma, rispetto alle esperienze ad orario parziale, tra il 2019 e il 2023 sono caratterizzati da un calo più importante e pari al -36% (-26% le attivazioni part time). L'incidenza delle esperienze part-time è più alta tra gli over 30 e tra gli utenti in carico ai servizi socio-sanitari.
- Tra il 2019 e il 2023, il numero di aziende che ha attivato tirocini ha mostrato una progressiva contrazione, in linea con la diminuzione registrata nei flussi di attivazioni. Nel 2023, sono state registrate 14.677 aziende ospitanti, con una diminuzione del -27% rispetto alle 20.244 del 2019. Il 34% dei tirocini è attivato da imprese con 1-9 dipendenti, che rappresentano il 48% delle aziende ospitanti complessivamente rilevate (7.094 unità).
- Il 72% delle imprese nel 2023 ha ospitato solo un tirocinio nel corso dell'anno. Rispetto al passato, diminuisce l'intensità di utilizzo dello strumento: nel 2023 il rapporto tra le aziende che attivano tirocini e quelle che fanno assunzioni nel lavoro dipendente è pari a 15 aziende ospitanti ogni 100 (nel 2019 era di 21 aziende ospitanti ogni 100).
- Il settore dei servizi è l'ambito in cui si osservano le concentrazioni maggiori: nel 2023 si registrano 9.636 imprese – ovvero il 66% del totale – e 17.295 tirocini (67% del totale), con maggiori concentrazioni nelle attività commerciali (come il commercio al dettaglio e i servizi turistici), che rappresentano il 18% delle aziende e il 20% dei flussi.
- Per le esperienze concluse nel 2022, il tasso di ricollocazione riferito ai 12 mesi successivi (in esperienze lavorative di tipo dipendente, parasubordinato, intermittente o di un nuovo tirocinio) è pari, complessivamente, all'81% e si mantiene stabile rispetto all'anno precedente. Nella maggior parte dei casi la ricollocazione avviene entro i 30 giorni dalla conclusione e il 45% di chi si è ricollocato risulta essere impiegato presso la stessa azienda.
- Le modalità più diffuse di ricollocamento sono tendenzialmente l'apprendistato (34% dei ricollocati nel 2022; il 42% per gli under 30), il tempo determinato (29%; 42% per gli over 30) e un nuovo tirocinio (19%; 38% per gli over 30).